

RASSEGNA STAMPA
del
25/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-02-2013 al 25-02-2013

25-02-2013 ASSINEWS.it Le Filippine lanciano il primo pool assicurativo per i terremoti	1
25-02-2013 ASSINEWS.it AIG: perdita da 3,96 miliardi nel IV trimestre a causa di Sandy	2
25-02-2013 ASSINEWS.it RSA riduce di un terzo il dividendo	3
24-02-2013 America Oggi Settimana nera a NYC. Pesante bilancio di morti e feriti	4
23-02-2013 Avvenire Dal Cile a Mirandola Missionari di ritorno	6
23-02-2013 Avvenire Dalle Ande	7
23-02-2013 Blog European Events News24 NEVE: PREVISTE PRECIPITAZIONI DALLA MEZZANOTTE FINO ALLA MATTINA DI DOMANI, MONITORAGGIO DEL COC	8
23-02-2013 Blogosfere Neve e maltempo nel weekend delle Elezioni 2013	9
25-02-2013 Il Cittadino Mezza Italia bloccata dalla neve	10
24-02-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Arriva il maltempo, ma chi danneggia?	11
23-02-2013 Corriere della Sera L'appello del Viminale: «Votate, votate, votate»	12
23-02-2013 Corriere della Sera Timori (e speranze) di una nuova ondata di «cambi di casacca»	13
23-02-2013 Corriere della Sera.it(Nazionale) Il Viminale: Â«Votate, votate, votateÂ» -	14
24-02-2013 Gazzetta del Sud.it 100 mila in Piazza per l'ultimo Angelus	16
24-02-2013 Il Gazzettino.it Benedetto XVI, in 100mila a San Pietro Decine di striscioni: grazie Padre	18
23-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Neve e pioggia su tutta Italia: diverse allerte nelle Regioni	20
23-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Roma: Angelus, elezioni e Conclave. Tutte le criticità.	22
23-02-2013 Il Giornale Proposte per la Protezione civile	24
24-02-2013 Il Mondo.it Campidoglio/ Per Angelus Papa aumentato 30% personale	25
23-02-2013 Il Sole 24 Ore Online Un provvedimento atteso dallo scorso dicembre Sisma, sbloccati 73 milioni Inail per la messa in sicurezza dei capannoni	26
24-02-2013 Julie news Ultimo Angelus per Benedetto XVI. Attesi 200mila pellegrini	27
25-02-2013 La Repubblica.it (Nazionale) Chiudono i centri, 13mila rifugiati in strada "Agli immigrati buonuscita di 500 euro"	28
24-02-2013 La Nacion La mudanza de Tinelli, todo un terremoto	29

24-02-2013 L'Occidentale	
Grandi Rischi, le difese pronte all'Appello. Ma non fu "processo alla scienza"	31
24-02-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Maltempo, allerta meteo su tutto il paese	32
23-02-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
L'Italia nella morsa del gelo Sulle elezioni il fattore neve	33
23-02-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Segrete strategie	34
23-02-2013 La Repubblica	
allerta meteo, la minaccia della neve I	36
23-02-2013 La Repubblica	
crisi, il boom degli scrutatori - i servizi alle pagine ii e iii	37
23-02-2013 La Repubblica	
alle urne tre milioni di toscani - servizi alle pagine ii, iii e iv	38
24-02-2013 La Repubblica	
centro-nord, l'allarme neve sul voto - giovanna casadio	39
24-02-2013 La Repubblica	
l'ultimo angelus del papa, attesi in 200mila - gabriele isman	41
24-02-2013 La Repubblica	
si vota con la neve. il pd: accompagneremo noi gli anziani ai seggi	42
24-02-2013 SienaNews	
Neve e ghiaccio, nuova allerta meteo	43
25-02-2013 Il Sole 24 Ore	
Paesaggio: ecco come diamo i numeri	44
25-02-2013 Il Sole 24 Ore	
BREVI Dal Territorio	46
23-02-2013 Tgcom24	
Sisma,Ance:30mila scuole no a norma	47
24-02-2013 Tgcom24	
17:55 - METEO, NEVICA AL CENTRO E AL NORD	48
24-02-2013 Tiscali news	
Il commiato del Papa 'Non abbandonano chiesa'	50
24-02-2013 Tiscali news	
Maltempo sull'Italia, neve al nord	51
23-02-2013 UnoNotizie.it	
TERREMOTO OGGI, PREVISIONI BENDANDI / Italia, scosse di terremoto, Bendandi stupisce tutti...	52
23-02-2013 Yahoo! Notizie	
Maltempo, la neve e il freddo complicheranno le operazioni elettorali	53
23-02-2013 l'Unità.it (Nazionale)	
Maltempo, temporali di neve E' allerta al Centro-Nord	54
24-02-2013 l'Unità.it (Nazionale)	
Neve a Milano e Torino Domani tocca al Centro	56
23-02-2013 noodls.com	
Nevica in collina, spalaneve pronti a entrare in servizio	58

Le Filippine lanciano il primo pool assicurativo per i terremoti

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"Le Filippine lanciano il primo pool assicurativo per i terremoti"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

lunedì 25 febbraio 2013 < back Tweet

Mercati

Le Filippine lanciano il primo pool assicurativo per i terremoti

Il primo pool assicurativo pubblico e privato per i terremoti sarà lanciato nelle Filippine per salvaguardare le piccole e medie imprese dalle catastrofi naturali, ha riportato philStar.

Una somma iniziale di cinquecentomila dollari sono stati garantiti in assistenza tecnica dall'Asian Development Bank.

Il pool sosterrà gli assicuratori pubblici e privati nella sottoscrizione di nuove polizze sui rischi catastrofi naturali, e nell'incrementare la loro abilità di gestione e di trasferire i rischi ai riassicuratori internazionali.

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="Il primo pool assicurativo pubblico e privato per i terremoti sarà lanciato nelle Filippine per salvaguardare le piccole e medie imprese dalle catastrofi naturali, ha riportato philStar.

Una somma iniziale di cinquecentomila dollari sono stati garantiti in assistenza tecnica dall'Asian Development Bank.

Il pool sosterrà gli assicuratori pubblici e privati nella sottoscrizione di nuove polizze sui rischi catastrofi naturali, e nell'incrementare la loro abilità di gestione e di trasferire i rischi ai riassicuratori internazionali. ;

" />

AIG: perdita da 3,96 miliardi nel IV trimestre a causa di Sandy

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"AIG: perdita da 3,96 miliardi nel IV trimestre a causa di Sandy"

Data: **25/02/2013**

Indietro

lunedì 25 febbraio 2013 < back Tweet

Bilanci

AIG: perdita da 3,96 miliardi nel IV trimestre a causa di Sandy American International Group ha chiuso il 4° trimestre in rosso a causa della vendita in perdita di una sua divisione e dei costi legati all'uragano Sandy.

Per AIG il trimestre si è chiuso infatti con una perdita netta di 3,96 miliardi di dollari contro profitti per 21,5 miliardi dello stesso periodo dell'anno prima.

Il risultato riflette una perdita da 4,4 miliardi di dollari legata alla cessione di International Lease Finance Corporation, la divisione dedicata al leasing nel settore dell'aerospazio. Al netto delle tasse invece, l'impatto della calamità naturale che ha colpito la costa nord-orientale degli Stati Uniti alla fine dell'ottobre scorso è stato di 1,3 miliardi di dollari, in linea con quanto anticipato dal gruppo lo scorso dicembre.

Al netto di voci straordinarie, AIG ha messo a segno utili per 20 centesimi di dollari ad azione contro gli 82 centesimi del quarto trimestre dell'anno prima e attese degli analisti per una perdita da otto centesimi per azione.

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="American International Group ha chiuso il 4° trimestre in rosso ; a causa della vendita in perdita di una sua divisione e dei costi legati all'uragano Sandy.

Per AIG il trimestre si è chiuso infatti con una perdita netta di 3,96 miliardi di dollari contro profitti per 21,5 miliardi dello stesso periodo dell'anno prima.

Il risultato riflette una perdita da 4,4 miliardi di dollari legata alla cessione di International Lease Finance Corporation, la divisione dedicata al leasing nel settore dell'aerospazio. Al netto delle tasse invece, l'impatto della calamità naturale che ha colpito la costa nord-orientale degli Stati Uniti alla fine dell'ottobre scorso è stato di 1,3 miliardi di dollari, in linea con quanto anticipato dal gruppo lo scorso dicembre.

Al netto di voci straordinarie, AIG ha messo a segno utili per 20 centesimi di dollari ad azione contro gli 82 centesimi del quarto trimestre dell'anno prima e attese degli analisti per una perdita da otto centesimi per azione. ;

" />

l`c

RSA riduce di un terzo il dividendo

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"RSA riduce di un terzo il dividendo"

Data: **25/02/2013**

Indietro

lunedì 25 febbraio 2013 < back Tweet

Bilanci

RSA riduce di un terzo il dividendo La decisione della compagnia britannica RSA di ridurre di un terzo il dividendo (a 3,90 pence) ha colto di sorpresa il mercato borsistico. Il direttore generale della compagnia, Simon Lee, ha giustificato questa decisione, che si ripeterà anche il prossimo anno, sottolineando che si tratta di una decisione prudentiale, che permetterà al gruppo di investire in opportunità di crescita, nonostante il perdurare di deboli ritorni dagli investimenti (che per il gruppo si sono ridotti dell'11% nel 2012 a 590 mln di euro).

Lo scorso anno sui bilanci della compagnia hanno pesato le inondazioni in Gran Bretagna e gli episodi di terremoto in Italia, portando il combined ratio a 95,4% rispetto al 94,9 di un anno prima.

I premi sono invece saliti del 5% a 8,35 mld di sterline (9,55 mld di euro). L'utile netto è passato dai 427 mln £ del 2011 a 351 milioni di sterline. Il combined ratio operativo si attesta al 95,4%, peggiorando rispetto al 94,9% del 2011.

Il risultato operativo è stato pari a 684 mln di sterline (783 mln di euro), contro i 727 mln di un anno prima.

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="La decisione della compagnia britannica RSA di ridurre di un terzo il dividendo (a 3,90 pence) ha colto di sorpresa il mercato borsistico. Il direttore generale della compagnia, Simon Lee, ha giustificato questa decisione, che si ripeterà anche il prossimo anno, sottolineando che si tratta di una decisione prudentiale, che permetterà al gruppo di investire in opportunità di crescita, nonostante il perdurare di deboli ritorni dagli investimenti (che per il gruppo si sono ridotti dell'11% nel 2012 a 590 mln di euro).

Lo scorso anno sui bilanci della compagnia hanno pesato le inondazioni in Gran Bretagna e gli episodi di terremoto in Italia, portando il combined ratio a 95,4% rispetto al 94,9 di un anno prima.

I premi sono invece saliti del 5% a 8,35 mld di sterline (9,55 mld di euro). L'utile netto è passato dai 427 mln £ del 2011 a 351 milioni di sterline. Il combined ratio operativo si attesta al 95,4%, peggiorando rispetto al 94,9% del 2011.

Il risultato operativo è stato pari a 684 mln di sterline (783 mln di euro), contro i 727 mln di un anno prima.

" />

Settimana nera a NYC. Pesante bilancio di morti e feriti

| America Oggi

America Oggi

"Settimana nera a NYC. Pesante bilancio di morti e feriti"

Data: **24/02/2013**

Indietro

Settimana nera a NYC. Pesante bilancio di morti e feriti di Riccardo Chioni 24-02-2013

La settimana si è chiusa con un triste bilancio di morti e feriti nella subway, dove si contano cinque incidenti in quattro giorni e sulle strade con due vittime investite da veicoli: un giovane lungo la trafficatissima Fdr e a Brooklyn dove ha trovato la morte un'affermata autrice di programmi televisivi per bambini.

Venerdì notte si è registrata un'altra morte nella subway che porta a cinque il numero degli incidenti verificatisi nei budelli della metropolitana soltanto negli ultimi quattro giorni.

Nell'ultimo incidente un uomo di cui non sono state rilasciate le generalità è stato investito da un convoglio della linea Nr. 2 che viaggiava in direzione sud alla 34th Street-Penn Station, mentre in mattinata un uomo non identificato è rimasto ferito da un convoglio della linea Nr. 1 alla stazione di 86th Street nella Upper West Side.

Giovedì un'altra persona - un suicida, secondo gli investigatori - è stata travolta e uccisa nel Queens da un treno della linea F alla stazione Briarwood-Van Wyck Boulevard.

Ancora, mercoledì erano stati due gli incidenti: il primo accaduto sempre nel Queens, sempre lungo la linea F e sempre per apparente suicidio, alla stazione Roosevelt Avenue-74th Street in località Jackson Heights

Nel secondo caso di mercoledì, un altro uomo è rimasto ferito cadendo sui binari alla stazione di 59th Street a Columbus Circle a Manhattan.

Dalle rotaie all'asfalto, lungo la Franklyn D. Roosevelt East River Drive, chiamata semplicemente Fdr, dove un giovane di 23 anni ieri notte poco dopo l'una è stato travolto e ucciso da una vettura che viaggiava nella corsia centrale in direzione nord, all'altezza dell'entrata di 62nd Street.

Il poveretto ha riportato gravi trauma in diverse parti del corpo e i medici del pronto soccorso del Metropolitan Hospital Center non sono riusciti a strapparli alla morte.

Il conducente della Honda del 1993 di colore blue che ha investito il giovane è rimasto sulla scena dell'incidente e la polizia non ha rilevato alcuna contravvenzione.

È ipotizzabile che lo sprovveduto ventitreenne stesse attraversando le carreggiate della trafficatissima e veloce arteria di scorrimento, in una zona dove chi viaggia verso nord ha una ristretta visione davanti a sé.

La morte del giovane è il terzo incidente che si verifica lungo la Fdr in questo mese. L'11 febbraio una donna è rimasta seriamente ferita cercando di attraversare l'arteria a Houston Street e il 3 scorso un uomo di 28 anni è stato investito da un veicolo mentre attraversava le corsie, dopo aver tracannato qualche bicchierino di troppo.

Settimana nera a NYC. Pesante bilancio di morti e feriti

Non lontano da dove è morto il 23enne, lungo 1st Avenue all'altezza di 86th Street, alle tre di notte un uomo di 40 anni è stato travolto riportando trauma cranico ed è ricoverato al Cornell Hospital.

Infine, un'altra tragedia della strada si è consumata venerdì in serata a Brooklyn Heights, quando Martha Atwater di 48 anni è stata schiacciata contro un muro da un pickup sfuggito al controllo e balzato sul marciapiedi mentre la donna usciva da una pasticceria.

Martha Atwater, vincitrice di un premio Emmy e produttrice di programmi per bambini per la tivù pubblica Pbs, stava uscendo dal Bagel Café dopo aver acquistato dei biscotti, quando è stata spinta e schiacciata contro il muro dell'edificio da un grosso Honda Ridgeline condotto da un uomo di 53 anni che ha perso il controllo del veicolo.

L'orribile incidente si è verificato poco prima delle sei del pomeriggio di venerdì a Clinton Street nell'area di Brooklyn Heights affollata di gente che ha cercato inutilmente di soccorrere la poveretta. La Atwater è deceduta all'arrivo al pronto soccorso del Long Island College Hospital.

L'uomo al volante del grosso pickup di colore nero - secondo alcuni - avrebbe perso per il controllo a causa delle sue condizioni di diabetico e a suo carico non è stata elevata alcuna contravvenzione.

La sceneggiatrice, laureatasi alla Princeton University, aveva vinto un premio Emmy nel 2009 per la sceneggiatura del programma "WordWorld" in onda sulla Pbs, dedicato all'infanzia.

Dal Cile a Mirandola Missionari di ritorno

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 23/02/2013

Indietro

CRONACA

23-02-2013

Dal Cile a Mirandola Missionari di ritorno***Una casa famiglia per dare una mano ai loro concittadini terremotati***

DA MIRANDOLA **LORENZO GALLIANI** «M dove Paola e Matteo sono nati e dove e- rano i tempi dell'asilo si sono conosciuti. «Siamo arrivati il 15 agosto. Il ritorno era già programmato, ma dopo il terremoto abbiamo deciso di muoverci in tempi rapidi raccontano . Sappiamo che qui, oggi, c'è ancora più bisogno». Le case che crollano, i capannoni che cedono, i simboli di un territorio come, a Mirandola, l'antichissima chiesa di San Francesco sventrati dal sisma. Eppure anche tanti di gesti di coraggio, di solidarietà, segnali dell'Emilia che non si arrende: uno di questi è proprio il ritorno di Matteo e Paola e dei loro figli Martina, Francesco e Giovanni, di 8, 5 e 2 anni.

In casa sono già in nove, visto che si sono aperte le porte ai giovani El Mehdi e Fatima, e a Ilaria e Alan, due minori dati in affido. «Il terremoto ha sconvolto tutti, ha cancellato le sicurezze affermano . Oggi però prevale la voglia di ricominciare». Nel caso di Paola e Matteo, è prevalso il desiderio di tornare, dopo nove anni in giro per il mondo. Per il riconoscimento ufficiale di «casa famiglia multi utenza» bisogna solo rispettare i tempi della legislazione regionale: nei giorni scorsi è stato concluso il percorso di formazione, servirà qualche altro mese di attesa.

«La chiamata al matrimonio, a vivere la missione: la 'Papa Giovanni' ha risposto a questo desiderio spiega Matteo . La nostra esperienza è quella di vivere la famiglia non come una 'entità privata' ma come un dono per la società». Anche Mirandola, adesso, si sente un po' meno sola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA **Paola Zucchi e Matteo Vignato con i loro figli Il Duomo di Mirandola**

Dalle Ande

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

PRIMA

23-02-2013

UNA CASA FAMIGLIA PER I TERREMOTATI

all Emilia...

Dalle Ande

DA MIRANDOLA

LORENZO GALLIANI

« Missionari » nella loro Mirandola. Paola Zucchi e Matteo Vignato, 33 anni, hanno deciso subito dopo il terremoto.

Non potevano più rimanere lontani. Era il 15 agosto: in molti, persa la casa o il lavoro, avevano già lasciato l'Emilia. Loro sono tornati. L'ennesima scelta controcorrente di una giovane coppia che, seguendo un cammino di fede all'interno della Comunità Papa Giovanni XXIII, ha da sempre spalancato le porte di casa agli ultimi...

Matteo Vignato e Paola Zucchi con i loro figli Martina, Francesco e Giovanni, di 8, 5 e 2 anni.

A PAGINA 10

NEVE: PREVISTE PRECIPITAZIONI DALLA MEZZANOTTE FINO ALLA MATTINA DI DOMANI, MONITORAGGIO DEL COC

Eventi News 24:

Blog European Events News24

"NEVE: PREVISTE PRECIPITAZIONI DALLA MEZZANOTTE FINO ALLA MATTINA DI DOMANI, MONITORAGGIO DEL COC"

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

sabato 23 febbraio 2013

NEVE: PREVISTE PRECIPITAZIONI DALLA MEZZANOTTE FINO ALLA MATTINA DI DOMANI, MONITORAGGIO DEL COC

Milano, 23 febbraio 2013 Il Centro Funzionale Meteorologico della Regione Lombardia rende noto un moderato rischio di nevicate previste su Milano a partire dalle ore 24 di oggi e fino alla mattinata di domani, con un possibile accumulo al suolo, nell'area urbana, di 5 cm. Il Centro operativo comunale (Coc, composto da Comune di Milano, Protezione civile comunale, Polizia locale e Amsa) si riunirà alle tre di questa notte per iniziare il monitoraggio della situazione e stabilire eventuali interventi, in particolare per garantire ai milanesi il regolare accesso ai seggi elettorali e per adottare tutte le misure necessarie a evitare difficoltà per i cittadini e disagi per la viabilità.

Neve e maltempo nel weekend delle Elezioni 2013

Meteo weekend 23 e 24 febbraio 2013: al voto sotto la neve - Cronaca e Attualità 2.0

Blogsfere

""

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Meteo weekend 23 e 24 febbraio: si andrà al voto sotto la neve

Sabato 23 Febbraio 2013, 19:34 in Cronaca italiana di Arianna Ascione

Al Centro Nord fiocchi e gelo: nevica in Emilia Romagna. Rinviate tre partite di calcio.

Dopo le fitte nevicate dei giorni scorsi ancora maltempo in arrivo al Centro Nord.

L'allarme durerà fino a lunedì: praticamente si andrà a votare sotto la neve.

Al momento nevica in Emilia Romagna: come leggiamo sul Corriere sono state rinviate alcune partite di calcio (per quanto riguarda la serie A Bologna-Fiorentina, mentre per la serie B, Cesena-Ascoli e Modena-Brescia).

E' stata anche disposta la chiusura dell'aeroporto Marconi di Bologna.

Nella notte tra venerdì e sabato si sono già verificate nevicate anche sui valichi di Casentino e Valtiberina in provincia di Arezzo. Fiocchi in arrivo anche su Piemonte e Triveneto, nelle aree interne liguri e, a bassa quota, tra Toscana e Marche.

Questa notte infine inizierà a nevicare anche a Milano e il Comune Centro operativo comunale (composto da Comune di Milano, Protezione civile comunale, Polizia locale e Amsa) si riunirà alle tre di questa notte per iniziare il monitoraggio della situazione e stabilire eventuali interventi. In particolare per garantire ai milanesi il regolare accesso ai seggi elettorali e per adottare tutte le misure necessarie a evitare difficoltà per i cittadini e disagi per la viabilità.

Credit images by Getty Images

0

Tag:meteoneveweekend

Elezioni Politiche e Regionali 2013: i marò tornano in Italia per votare Yara Gambirasio, archiviata la posizione di Mohamed Fikri: ma è indagato per favoreggiamento Elezioni 2013: tutti i numeri e le curiosità del voto Alluvione a Catania: persone sui tetti, ma per il Comune "Nessuna allerta meteo" Allerta neve: Emilia Romagna e Lombardia, da stanotte tornano i fiocchi

Mezza Italia bloccata dalla neve

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

Mezza Italia bloccata dalla neve

In Abruzzo uno sciatore muore sotto una slavina

ROMA Fitte e continue nevicate nel week end al Nord, sull Appennino, e perfino in Sardegna, sopra i 500 metri in provincia di Nuoro e sui rilievi della Barbagia, mentre in Abruzzo una slavina ha causato la morte di uno sciatore napoletano a Roccaraso (L Aquila): il corpo è stato trovato sotto due metri di neve dal soccorso alpino della Guardia di finanza. Le nevicate hanno causato disagi anche ai seggi elettorali situati in località isolate, mentre il traffico ha risentito delle precipitazioni sull Autostrada del Sole fra Emilia Romagna e Toscana, sull A15 tra la Val di Taro (Parma) e La Spezia, nonché sui passi di montagna. Inoltre una forte nevicata da sabato pomeriggio e per tutta la notte ha causato ritardi nei voli dell aeroporto di Bologna e anche la cancellazione di quattro tratte per il mancato arrivo degli aeromobili. La situazione è poi tornata regolare ieri mattina. Grandi nevicate anche a Torino, dove l aeroporto non ha avuto problemi grazie a un piano anti-neve attuato dalla società di gestione, e sugli aeroporti lombardi di Malpensa, Linate e Orio al Serio dove i voli sono rimasti regolari. Forti i disagi sull Appennino. Su quello toscano la Protezione civile segnala pericolo di slavine: una si è staccata sulle Alpi Apuane, isolando il paese di Arni con l interruzione della strada di collegamento per un cedimento di neve e fango, altre sono temute nell Alto Mugello. Nel Modenese volontari hanno messo in salvo un capriolo sfinito da una tempesta di neve. Famiglie sono isolate fin da sabato in borghi della Montagna Pistoiese mentre la statale Porrettana è rimasta interrotta presso Pavana tutta la notte per un camion uscito di strada. Sempre in Toscana sono rimasti senza luce, per la caduta di alberi - appesantiti di neve - sulle linee elettriche, oltre 3.400 utenti di cui oltre 1.000 nel Mugello e nell Alto Pratese: nel pomeriggio l Enel ha ripristinato l alimentazione quasi a tutti; difficoltà a Cantagallo (Prato) per un intera linea a media tensione travolta dagli alberi. Nella notte, in Alta Versilia, un equipaggio del 118, la cui ambulanza si è bloccata nella neve, ha soccorso proseguendo a piedi fino alla sua abitazione un anziana con problemi respiratori. Intanto, la Regione Toscana ha dato l allerta meteo per il ghiaccio fino a questa mattina, anche per le pianure. Una tempesta di neve c é stata in Lombardia, tra Edolo in Val Camonica, Ponte di Legno e Passo del Tonale, mentre in Valle Sabbia si registrano 40 centimetri. Neve anche nel Bresciano e nel Lecchese dove ha nevicato in tutti i 90 comuni. Sale chimico é stato sparso a Milano, specie presso lo stadio e i seggi elettorali, e anche a Roma, a scopo preventivo.(Ansa)

Arriva il maltempo, ma chi danneggia?**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 24/02/2013 - pag: 2

Arriva il maltempo, ma chi danneggia?

BARI Il maltempo inciderà sul voto di oggi e domani per il rinnovo del Parlamento? E chi favorirà? Sull'arrivo del maltempo sulla Puglia si sprecano le scommesse in queste ore. C'è chi è convinto che ad essere danneggiato sarà il centrodestra: gli elettori di quella parte politica sono più condizionati dalle condizioni meteo. Pioggia, neve o bufera non sembrano aver mai influito, invece, sulla presenza alle urne degli elettori del centrosinistra. In ogni caso, la Protezione civile della Puglia in una nota comunica che «la depressione atlantica e il vortice di aria polare continentale presenti sul Mediterraneo centro-occidentale determinano condizioni di tempo perturbato». Per le successive 30 ore«i prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, associate ad attività elettrica e venti forti dai quadranti meridionali con raffiche di burrasca. Si prevedono anche possibili mareggiate lungo le coste».

RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'appello del Viminale: «Votate, votate, votate»***Corriere della Sera**

""

Data: 23/02/2013

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 23/02/2013 - pag: 10

L'appello del Viminale: «Votate, votate, votate»

Cancellieri: pronti contro il maltempo

ROMA Il ministro dell'Interno invita gli italiani ad andare ai seggi: «Votate, votate, votate», dice Annamaria Cancellieri a chi gli chiede di fare una previsione sul tasso di astensionismo. E poi aggiunge: «Mi auguro che gli italiani vadano a votare perché attraverso il voto si esprime la libertà e la democrazia. Perché si esprimono le proprie idee». E proprio per garantire a tutti il raggiungimento delle sezioni elettorali, anche in caso di nevicate previste soprattutto al Nord e lungo la dorsale appenninica, il Viminale ha allertato la sua rete periferica: «In ciascuna prefettura ha spiegato il ministro è stato creato un organismo dedicato che si avvarrà dei vigili del fuoco e dei Comuni. Vogliamo che tutti i cittadini possano accedere ai seggi». Al Viminale, dunque, il tempo dei preparativi è finito. Al piano terreno del ministero dell'Interno è tutto pronto perché dal primo pomeriggio di lunedì inizieranno ad affluire i dati elettorali trasmessi dalle prefetture e in alcuni casi, a titolo sperimentale, direttamente dai seggi: «Ricordo a tutti che i nostri dati sono ufficiosi» perché per quelli ufficiali saranno disponibili dopo alcuni giorni. Eppure le tabelle del Viminale consultabili in tempo reale sullo speciale elezioni del sito del ministero dell'Interno già a metà pomeriggio saranno il primo riscontro reale alle proiezioni degli istituti demoscopici. Si parte dallo scrutinio del Senato (scheda gialla), per cui prima di sera si dovrebbe già sapere chi ha vinto le battaglie cruciali della Lombardia e della Sicilia. Si passa poi allo spoglio delle schede (rosa) della Camera che dovrebbe terminare dopo la mezzanotte. Contemporaneamente, a Castelnuovo di Porto, si apriranno le «valigie diplomatiche» affidate a corrieri privati con le schede inviate per posta ai consolati italiani dai nostri connazionali. E lì, negli hangar della Protezione civile alle porte di Roma, verrà dunque allestito un megaseggio con oltre mille sezioni che dovranno scrutinare anche i voti di preferenza (la legge elettorale detta Porcellum li prevede solo per i 6 senatori e i 12 deputati eletti all'estero) che, c'è da aspettarselo, rallenteranno le operazioni. Su questo farraginoso meccanismo di voto per posta, che già in un recente passato ha sollevato dubbi in materia di sicurezza e di affidabilità, il ministro Cancellieri ha risposto a una domanda del Corriere: «Il voto all'estero così come è stato concepito andrà tutto rivisto: la legge andava modificata e ora sarà compito del prossimo Parlamento. Ritengo infatti che il voto per posta, con le schede inviate a casa e poi rispediti ai consolati, presenti dei problemi mentre il voto nelle sezioni delle sedi consolari garantisca maggiore trasparenza. Le schede inviate a casa possono arrivare anche a chi non ha voglia di votare». Ma poi il ministro ha voluto manifestare il suo rammarico anche per la mancata soluzione per il voto all'estero degli studenti italiani impegnati nel programma Erasmus: «Penso infatti a tutti quegli italiani che sono temporaneamente all'estero. Quest'ultima è una ferita ancora aperta». Nelle giornate di domenica e lunedì, come è consuetudine, il ministro dell'Interno presiederà il Viminale e intorno alle 17 del 25 si presenterà in sala stampa per dare una valutazione sull'andamento delle operazioni di scrutinio: «La macchina elettorale è molto complessa e non avete idea quante persone lavorano a questo processo, dal ministero all'ultimo Comune...», ha detto Annamaria Cancellieri. Che poi ha aggiunto, probabilmente incrociando le dita: «La macchina del Viminale non si inceppa...». Alcuni problemi, comunque, potrebbero insorgere in sede di scrutinio perché a giudicare dalle schede esposte in fac simile in bacheca al Viminale le coalizioni (Destra, Centro, Sinistra) non sono sempre distinguibili a un primo sguardo, soprattutto dagli elettori più anziani. Da un punto di vista grafico paga infatti la scelta di Berlusconi di avere 7-8 partiti alleati perché questo «serpentone» di simboli permette alla coalizione guidata dal Pdl di conquistare un'intera riga sulla scheda. Bersani e Monti, che invece hanno puntato alla semplificazione con una squadra corta di tre partiti, sono finiti in molte circoscrizioni sulla stessa riga. Con il risultato di essere meno riconoscibili sulla scheda. D. Mart. RIPRODUZIONE RISERVATA

Timori (e speranze) di una nuova ondata di «cambi di casacca»**Corriere della Sera**

""

Data: 23/02/2013

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 23/02/2013 - pag: 2

Timori (e speranze) di una nuova ondata di «cambi di casacca»

SEGUE DALLA PRIMA È «finita un'epoca», ma siccome l'altra deve ancora iniziare, forse (forse) toccherà agli epigoni della Seconda Repubblica gestire la fase di transizione. È chiaro però che più o meno rapidamente cambieranno il volto e i volti della politica, che ci sarà un processo di scomposizione e ricomposizione delle forze in campo. E se così stanno le cose, il passaggio sarà traumatico, aprirà profonde faglie nelle coalizioni che si sono presentate alle elezioni, dando corso a vere e proprie transumanze in Parlamento. Al termine della prossima legislatura, insomma, la geografia del potere non sarà più la stessa, sebbene Bersani sia convinto che il centrosinistra non verrà toccato dal terremoto, «resterà stabile al contrario delle altre coalizioni». Più che una certezza, la sua è una scommessa, avvalorata dalla fragilità degli schieramenti avversi. C'è l'idea che il fronte montiano, «un taxi più che una alleanza» secondo il segretario del Pd, si sbriciolerà, e che una parte dei suoi componenti tornerà verso l'area dei Democratici, da cui è partita. Certo, un risultato modesto del Professore potrebbe avviare una diaspora per certi versi già iniziata, se già oggi i centristi accusano sottovoce Monti di averli cannibalizzati, e se i montiani denunciano i centristi di far campagna solo per se stessi, elevando a prova un sms diffuso da Cesa, e in cui c'è scritto: «Mobilitiamoci tutti per voto Udc alla Camera». Sembrano scene da un divorzio di un'alleanza che pure si era proposta (e formalmente si propone ancora) di diventare un magnete per attirare pezzi del mondo berlusconiano in uscita dal Pdl. In effetti anche per il Cavaliere è suonata la campana, e per quanto abbia militarizzato le liste, in caso di sconfitta farebbe fatica a tenere unite le truppe. Se poi Grillo dovesse superarlo nelle urne, il declino potrebbe essere anche brusco oltre che rovinoso, e difficilmente manterrebbe la presa sui propri gruppi parlamentari oltre che sugli alleati. Già ma verso quali lidi si dirigerebbe questa carovana? Perché Alfano che continua a confidare nel successo sottolinea come Monti abbia «perso la sua forza attrattiva»: «Non solo la vis del Professore è finita, ma molti di quelli che sono andati con lui si sono già pentiti». E tra le rovine di un centrodestra comunque da ricostruire, stare in una forza del 20% sarebbe ben diverso che migrare verso un accampamento in disarmo, se così andasse davvero il voto. Le elezioni non si sono ancora tenute e già si discute delle future transumanze, quasi che il terremoto preannunciasse il cambio di era geologica. Ma è possibile che da un simile cataclisma il Pd possa restare immune? C'è un motivo quindi se Alfano punta il dito contro «lo scouting» che Bersani intende fare tra i grillini: «È un inglesismo dietro cui si cela un tentativo di calciomercato per garantirsi i numeri», qualora dovessero vincere. Si tratterebbe di un'«opa ostile» verso M5S, che non è detto abbia successo, oppure sarebbe «il tentativo di applicare nel Parlamento nazionale il metodo Crocetta», il governatore che in Sicilia «è dovuto scendere a patti con i Cinque Stelle per farsi approvare dall'Assemblea regionale il bilancio»: in entrambi i casi, secondo il segretario del Pdl, «è una manifestazione di debolezza». Sta tramontando un sistema, non un partito o una maggioranza. Quanto difficile sarà il processo, lo fece capire Napolitano a Washington, parlando del suo «ultimo compito» prima di passar la mano. Si prospetta un periodo difficile, fin dall'inizio della legislatura. E i timori di una lunga gestazione per la nascita dell'esecutivo sono vissuti come il minore dei problemi, quasi si volesse esorcizzare il vero rischio, e cioè che i numeri delle future Camere non siano componibili, e che nemmeno la pronosticata alleanza tra Bersani e Monti abbia la maggioranza al Senato. È un'ipotesi che nel Pd quotano «al dieci per cento», e che viene vissuta come un incubo, perché «a quel punto come spiega un autorevole dirigente democratico tornare al voto sarebbe un suicidio, ma anche dar vita a una grande coalizione con il Pdl sarebbe un suicidio». Ecco il fantasma che il leader dei democrat vuole scacciare prima delle urne: «Sarà impossibile un accordo con la destra». Commento di Casini: «Consiglierei a Bersani maggior prudenza». E Grillo è lì che aspetta, dentro e fuori il Parlamento. Francesco Verderami RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Viminale: Â«Votate, votate, votateÂ» -

L'appello del Viminale agli italiani: «Con il voto esprimete la vostra libertà» - Corriere.it

Corriere della Sera.it(Nazionale)

""

Data: 23/02/2013

Indietro

L'appello del Viminale agli italiani:

«Con il voto esprimete la vostra libertà»

Il ministro Cancellieri: pronti contro il maltempo. «Il voto all'estero? Così come è stato concepito è tutto rivedere»

Il ministro Annamaria Cancellieri (Imagoeconomica) ROMA - Il ministro dell'Interno invita gli italiani ad andare ai seggi: «Votate, votate, votate», dice Annamaria Cancellieri a chi gli chiede di fare una previsione sul tasso di astensionismo. E poi aggiunge: «Mi auguro che gli italiani vadano a votare perché attraverso il voto si esprime la libertà e la democrazia. Perché si esprimono le proprie idee». E proprio per garantire a tutti il raggiungimento delle sezioni elettorali, anche in caso di nevicate previste soprattutto al Nord e lungo la dorsale appenninica, il Viminale ha allertato la sua rete periferica: «In ciascuna prefettura - ha spiegato il ministro - è stato creato un organismo dedicato che si avvarrà dei vigili del fuoco e dei Comuni. Vogliamo che tutti i cittadini possano accedere ai seggi».

TUTTO PRONTO - Al Viminale, dunque, il tempo dei preparativi è finito. Al piano terreno del ministero dell'Interno è tutto pronto perché dal primo pomeriggio di lunedì inizieranno ad affluire i dati elettorali trasmessi dalle prefetture e in alcuni casi, a titolo sperimentale, direttamente dai seggi: «Ricordo a tutti che i nostri dati sono ufficiosi» perché per quelli ufficiali saranno disponibili dopo alcuni giorni. Eppure le tabelle del Viminale - consultabili in tempo reale sullo speciale elezioni del sito del ministero dell'Interno - già a metà pomeriggio saranno il primo riscontro reale alle proiezioni degli istituti demoscopici.

GLI SCRUTINI - Si parte dallo scrutinio del Senato (scheda gialla), per cui prima di sera si dovrebbe già sapere chi ha vinto le battaglie cruciali della Lombardia e della Sicilia. Si passa poi allo spoglio delle schede (rosa) della Camera che dovrebbe terminare dopo la mezzanotte. Contemporaneamente, a Castelnuovo di Porto, si apriranno le «valigie diplomatiche» affidate a corrieri privati con le schede inviate per posta ai consolati italiani dai nostri connazionali. E lì, negli hangar della Protezione civile alle porte di Roma, verrà dunque allestito un megaseggio con oltre mille sezioni che dovranno scrutinare anche i voti di preferenza (la legge elettorale detta Porcellum li prevede solo per i 6 senatori e i 12 deputati eletti all'estero) che, c'è da aspettarselo, rallenteranno le operazioni.

VOTO ALL'ESTERO - Su questo farraginoso meccanismo di voto per posta, che già in un recente passato ha sollevato dubbi in materia di sicurezza e di affidabilità, il ministro Cancellieri ha risposto a una domanda del Corriere: «Il voto all'estero così come è stato concepito andrà tutto rivisto: la legge andava modificata e ora sarà compito del prossimo Parlamento. Ritengo infatti che il voto per posta, con le schede inviate a casa e poi rispediti ai consolati, presenti dei problemi mentre il voto nelle sezioni delle sedi consolari garantisca maggiore trasparenza. Le schede inviate a casa possono arrivare anche a chi non ha voglia di votare». Ma poi il ministro ha voluto manifestare il suo rammarico anche per la mancata soluzione per il voto all'estero degli studenti italiani impegnati nel programma Erasmus: «Penso infatti a tutti quegli italiani che sono temporaneamente all'estero. Quest'ultima è una ferita ancora aperta».

LE SCHEDE - Nelle giornate di domenica e lunedì, come è consuetudine, il ministro dell'Interno presiederà il Viminale e intorno alle 17 del 25 si presenterà in sala stampa per dare una valutazione sull'andamento delle operazioni di scrutinio: «La macchina elettorale è molto complessa e non avete idea quante persone lavorano a questo processo, dal ministero all'ultimo Comune...», ha detto Annamaria Cancellieri. Che poi ha aggiunto, probabilmente incrociando le dita: «La macchina del Viminale non si inceppa...». Alcuni problemi, comunque, potrebbero insorgere in sede di scrutinio perché - a giudicare dalle schede esposte in fac simile in bacheca al Viminale - le coalizioni (Destra, Centro, Sinistra) non sono

Il Viminale: Â«Votate, votate, votateÂ» -

sempre distinguibili a un primo sguardo, soprattutto dagli elettori più anziani. Da un punto di vista grafico paga infatti la scelta di Berlusconi di avere 7-8 partiti alleati perché questo «serpentone» di simboli permette alla coalizione guidata dal Pdl di conquistare un'intera riga sulla scheda. Bersani e Monti, che invece hanno puntato alla semplificazione con una squadra corta di tre partiti, sono finiti in molte circoscrizioni sulla stessa riga. Con il risultato di essere meno riconoscibili sulla scheda.

Dino Martirano 23 febbraio 2013 | 17:05 © RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

100 mila in Piazza per l'ultimo Angelus

100 mila in Piazza per l'ultimo Angelus - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

Sei in: »Attualità

Vaticano

100 mila in Piazza
per l'ultimo Angelus
24/02/2013

Un lungo applauso ha salutato Papa Benedetto XVI quando si è affacciato alla finestra. Pochi secondi prima la folla scandiva il suo nome, accompagnato da applausi, come si usa negli stadi. "La preghiera non è un isolarsi dal mondo e dalle sue contraddizioni" ma "l'orazione riconduce al cammino, all'azione" ha detto il Papa

Un lungo applauso ha salutato Papa Benedetto XVI quando si è affacciato alla finestra. Pochi secondi prima la folla scandiva il suo nome, accompagnato da applausi, come si usa negli stadi. I fedeli hanno scelto di assieparsi sotto i due maxi schermi collocati ai due lati del Colonnato, mentre è vuota la parte vicina al Sagrato, dove sono collocati altri due maxi schermi, leggermente più piccoli.

La folla arriva fino a piazza Pio XII, in via della Conciliazione alcune persone si affrettano correndo per non perdere la preghiera del Pontefice e ascoltare da più vicino le sue parole. Sulla strada, ovunque, ci sono decine di vigili, addetti della Protezione civile, operatori della Croce Rossa e della società di servizi Ama. Tra la gente, soprattutto famiglie ma anche tante giovani coppie.

"Cari fratelli e sorelle, grazie per il vostro affetto, oggi abbiamo un vangelo molto bello, quello della Trasfigurazione". Così il Papa, appena affacciato dalla finestra del suo studio su piazza San Pietro per l'ultimo Angelus da Papa. La piazza è gremita e gremite sono piazza Pio XII e le vie adiacenti". Il Papa ha quindi cominciato a leggere il testo dell'Angelus.

"La preghiera non è un isolarsi dal mondo e dalle sue contraddizioni" ma "l'orazione riconduce al cammino, all'azione" ha detto il Papa aggiungendo che senza la preghiera "tutto l'impegno dell'apostolato si riduce ad attivismo".

"Quando Pietro salì sul monte Tabor a pregare e voleva restarci, pregando fu ricondotto "al cammino, all'azione" ha ricordato Benedetto XVI che ha spiegato: "In questo momento della mia vita il Signore mi chiama a 'salire sul monte', a dedicarmi ancora di più alla preghiera e alla meditazione. Ma questo non significa abbandonare la Chiesa, anzi, se Dio mi chiede proprio questo è perchè possa continuare a servirla con la stessa dedizione e con lo stesso amore con cui l'ho fatto finora, ma in un modo più adatto alle mie forze".

Papa Benedetto XVI è stato interrotto durante l'Angelus almeno due volte dagli applausi dei fedeli in piazza. Particolarmente forte è l'acclamazione quando fa riferimento alla sua scelta. Il pontefice ha sorriso e risposto: "Grazie grazie".

"Ringraziamo il Signore per questo sole che ci dona" ha detto Papa Benedetto XVI: dopo la pioggia di ieri questa mattina il tempo a Roma era ancora incerto.

100 mila in Piazza per l'ultimo Angelus

"Vi ringrazio per l'affetto e per la condivisione - ha concluso Benedetto XVI - specialmente nella preghiera, di questo momento particolare per la mia persona e per la Chiesa".

Benedetto XVI, in 100mila a San Pietro Decine di striscioni: grazie Padre

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

24-02-2013 sezione: ROMA

Benedetto XVI, in 100mila a San Pietro

Decine di striscioni: grazie Padre

Deflusso veloce dopo l'ultimo Angelus del Papa

ROMA - «Grazie Padre». E' la frase più ricorrente scritta nei tanti striscioni che oggi hanno salutato in piazza San Pietro Benedetto XVI nel suo ultimo Angelus. Il direttore della Sala stampa della Santa Sede padre Federico Lombardi ha parlato di «centomila persone». Corre anche su Twitter l'ultimo saluto del Papa: «In questo momento particolare, vi chiedo di pregare per me e per la Chiesa, confidando come sempre nella Provvidenza di Dio».

VIDEO

- Veduta aerea di piazza San Pietro

Un boato e tanti applausi hanno accolto il Pontefice che alle 12 ha saluto i fedeli. Le parole di Benedetto XVI sono state interrotte più volte dagli applausi dei fedeli. Affetto, emozione e lacrime per l'ultimo Angelus del Papa.

E Roma ha risposto bene alla sfida: potenziati i trasporti, oltre 2000 agenti in piazza, 300 volontari della Protezione civile. Per assicurare la sicurezza sono stati messi in campo anche tiratori scelti e 007 travestiti da prete. L'Ufficio Stampa di Roma Capitale ha fatto sapere che per l'evento di oggi «è stato replicato il modello organizzativo di domenica scorsa ma con un aumento del 30% del personale a disposizione, in vista di una maggiore affluenza di pellegrini. Circa mille gli uomini messi in campo tra Protezione Civile, Ama, Polizia di Roma Capitale, personale Atac, Ares 118».

FOTO

- L'ultima volta dalla finestra

- Veduta aerea

- La piazza

Deflusso veloce alla fine dell'Angelus per i fedeli che erano in piazza San Pietro: gli operatori dell'Ama, che si occupano della pulizia della città, subito al lavoro con le loro attrezzature.

Qualche malore. Dal 118 e dalla Croce Rossa si è appreso che sei persone, tutte non gravi, sono state medicate nei presidi di piazza Pio XII e di Porta Angelica. Si tratta in due casi di traumi e per gli altri quattro di lievi malori.

Tanta, poi, ancora l'attesa per l'udienza generale di mercoledì mattina: l'addio giovedì con l'elicottero papale che alle 17 si alzerà in volo diretto a Castel Gandolfo.

VIDEO

- L'Angelus

- Folla in piazza

- Veduta aerea

Striscioni e canti. Tra «Cielito Lindo» cantato dai messicani, con tanto di fisarmonica e costumi tipici dello Yucatan, al Rosario recitato dai militanti dell'Azione Cattolica. È stata una piazza variegata quella composta da fedeli che hanno assistito all'ultimo Angelus di Papa Benedetto XVI. Quattro i maxi-schermi sulla piazza: l'atmosfera sin dalla mattina era molto rilassata, c'era chi sventola bandiere, chi mostrava striscioni e chi si faceva foto ricordo con sfondo la Basilica di San Pietro.

Assistenza ai disabili. L'assistenza ai tanti disabili a Piazza San Pietro è stata garantita da oltre 50 volontari dell'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) presenti con due postazioni: una su via della Conciliazione, l'altra nell'area antistante il Sant'Uffizio. In occasione poi dell'ultima udienza di Benedetto XVI del 27 febbraio, è stata attivata anche la sezione della Protezione Civile di Unitalsi specializzata proprio nell'assistenza ai disabili, agli anziani e ai malati.

Benedetto XVI, in 100mila a San Pietro Decine di striscioni: grazie Padre

A fine mattinata piazza San Pietro aveva già ripreso la sua normale fisionomia: alcuni turisti seduti ai piedi dell'obelisco, altri che fotografano la pizza e moltissimi che sono in fila per entrare in basilica e sottoporsi ai controlli dei metal detector.

Neve e pioggia su tutta Italia: diverse allerta nelle Regioni

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Neve e pioggia su tutta Italia: diverse allerta nelle Regioni"

Data: **23/02/2013**

Indietro

Neve e pioggia su tutta Italia: diverse allerta nelle Regioni

Il maltempo oggi sarà particolarmente intenso su tutta la Penisola: neve anche con accumuli elevati, piogge intense al Centro Sud e venti forti con possibili mareggiate

Sabato 23 Febbraio 2013 - Attualità -

Il bollettino meteo previsto per oggi attende un'intensa perturbazione su tutta l'Italia. La neve, che già nei giorni scorsi ha imbiancato diverse Regioni, si attende oggi sia sul Nord Italia, sia al Centro. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede dalla mattinata nevicate su Liguria e Toscana, al di sopra dei 200-400 metri con apporti al suolo da deboli a moderati. Nel corso della giornata le nevicate torneranno progressivamente a interessare tutto il Nord Italia, in particolare Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo da deboli a moderati a quote di pianura, ed elevati sui settori montuosi. Si attendono accumuli elevati sull'Appennino umbro-marchigiano, laziale e abruzzese.

Tutto il Centro Nord Italia sarà interessato da diffusa formazione di ghiaccio in pianura durante le ore notturne, mentre pioverà su tutte le Regioni del Centro e del Sud al di sotto della quota neve: si attende infatti il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Lazio, Umbria e Campania, e l'estendersi dei fenomeni, che potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, anche ad Abruzzo e Molise.

Rovesci o temporali si attendono anche su Basilicata, Calabria con quantitativi cumulati moderati, su Puglia centro-settentrionale e dalla serata sulla Sicilia occidentale con quantitativi cumulati generalmente deboli.

L'avviso prevede, infine, venti forti e mareggiate lungo le coste: in particolare dalla mattinata si prevedono venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti occidentali sulla Sardegna, e dai quadranti meridionali su Lazio e Campania. Dalla serata, venti forti dai quadranti meridionali soffieranno su tutte le regioni meridionali e sulla Sicilia, con raffiche di burrasca da sud-est su Molise e Puglia. Soffieranno venti settentrionali con raffiche di burrasca forte anche su Liguria e Toscana settentrionale; tendenti a forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, con raffiche di burrasca sul Golfo di Trieste.

Allerta meteo, stato di attenzione o preallarme per il maltempo sono stati emessi da diverse Regioni:

VENETO - il Centro Funzionale Decentrato della protezione civile del Veneto ha dichiarato, per nevicate e gelate, lo Stato di Attenzione su tutta la pianura veneta e lo Stato di Preallarme sulle zone montane, collinari e fondavalle, specie Val Belluna, dalle ore 14 di oggi, sabato 23 febbraio, alle ore 20 di domenica 24.

EMILIA ROMAGNA - la Protezione Civile regionale ha emesso un avviso di Stato di Attenzione per il meteo atteso: "da sabato pomeriggio 23/02/2013 e fino a domenica mattina 24/02/2013 si prevede l'intensificazione delle precipitazioni nevose che, a iniziare dai rilievi, interesseranno l'intero territorio regionale. Nel settore centro-occidentale le nevicate saranno in attenuazione dal pomeriggio di domenica 24/02/2013 diventando deboli e irregolari fino alla mattinata di lunedì 25/02/2013. Nel settore centro-orientale i fenomeni saranno in esaurimento già dal pomeriggio di domenica 24/02/2013. In particolare gli accumuli di neve previsti al suolo per l'intero evento potranno variare: tra 30-50 cm su tutti i rilievi al di sopra dei 500 m s.l.m.; tra i 10 cm e i 20 cm sulla pianura centro-occidentale; fino a 10 cm sulla fascia costiera. Durante le ore notturne sarà possibile la formazione di ghiaccio. Si prevede inoltre mare agitato a largo e molto mosso sotto costa, con possibili ingressioni marine durante la notte fra sabato 23/02/013 e domenica 24/02/2013. L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 2,5 a 4 m (mare agitato)".

TOSCANA - La Regione ha emesso un'allerta per neve e ghiaccio su tutto il territorio, ad eccezione dell'Arcipelago, dalle

Neve e pioggia su tutta Italia: diverse allerta nelle Regioni

ore 11 di oggi, sabato 23 febbraio, alla mezzanotte tra domenica 24 e lunedì 25 febbraio. Saranno possibili nevicate a quote di collina, bassa collina e pianura (in particolare nelle zone centro-settentrionali). Da stasera la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale segnala la possibile formazione di ghiaccio in tutta la Regione.

Domenica ancora possibilità di nevicate su tutta la Regione, fino a quote di pianura sulle zone centro-settentrionali ed a quote di collina nelle province meridionali. Su Monte Amiata e dintorni (quote superiori a 400-500 metri) abbondanti precipitazioni nevose sono attese per tutta la giornata.

LIGURIA - E' stata emessa un'allerta di grado 1 dalle ore 18 di oggi alle 24 di domani che prevede neve nell'entroterra a tutte le quote e su tutte le aree: sotto i 200-400 m sui versanti marittimi con accumuli significativi dal pomeriggio/sera fino a 5-10 cm. Si attendono anche possibili locali sconfinamenti fino a livello del mare, in particolare dalla serata.

LAZIO - Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata e per le prossime 24-36 ore il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti meridionali con mareggiate lungo le coste esposte.

CAMPANIA - La Regione ha informato che si attendono temporali di moderata o forte intensità sull'intero territorio fino a domenica. E' stato dunque prorogato l'avviso di criticità idrogeologica ed idraulica per le conseguenze che potrebbero derivare dalle abbondanti precipitazioni, in particolare in ordine ai territori esposti al rischio frane ed esondazione dei corsi d'acqua.

Redazione/sm

Roma: Angelus, elezioni e Conclave. Tutte le criticità.

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Roma: Angelus, elezioni e Conclave. Tutte le criticità."

Data: **23/02/2013**

Indietro

Roma: Angelus, elezioni e Conclave. Tutte le criticità.

La Capitale di prepara ad affrontare giorni eccezionali, sotto tutti i punti di vista. Le elezioni coincideranno con l'Angelus del Papa, con il Conclave alle porte. Da domenica in servizio mille uomini in più per garantire la sicurezza
Sabato 23 Febbraio 2013 - Attualità -

E' un evento grande, molto grande, ma non è un "grande evento". Si gioca sulle parole a Roma, aspettando l'inizio del Conclave più atipico della storia. Dalle dimissioni di Papa Ratzinger, quando inizierà l'iter di elezioni del nuovo pontefice, non ci sarà solo la Cappella Sistina sotto chiave (la parola Conclave deriva proprio dalla chiusura 'cum clave' dell'assemblea dei cardinali), ma sarà l'intera Capitale ad essere blindata. A Roma arriveranno pellegrini da ogni parte del mondo e le esigenze di sicurezza preannunciano un enorme sforzo per le forze dell'ordine e per gli uomini della Protezione Civile. Contrariamente a quanto accaduto in passato, anche in occasioni dei funerali di Papa Giovanni Paolo II, le elezioni del dopo Ratzinger non saranno trattate dal Governo come "grande evento". Nessuna deroga quindi alle normali procedure d'intervento, e soprattutto nessuna possibilità di attingere a risorse riservate per le emergenze e per le manifestazioni che richiamano straordinari afflussi di persone, come accadeva sotto la direzione di Guido Bertolaso. E' stato il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, a chiedere invece al Governo uno stanziamento straordinario per Roma Capitale, che dalla data di inizio Conclave - ancora non comunicata ufficialmente - dovrà affrontare una serie di problematiche che riguardano i flussi turistici, il traffico, la sicurezza e l'aspetto sanitario. Roma accoglierà migliaia di persone in più, e avrà addosso gli occhi del mondo intero.

Le prove generali dell'evento, simili per complessità e caratteristiche, le avremo già domenica, quando all'ultimo angelus del Papa coinciderà il giorno cardine delle elezioni politiche. In piazza San Pietro è prevista una folla di almeno 10mila persone, per il saluto al Pontefice. Sarà predisposta una navetta ad hoc che collegherà la stazione Termini con piazza San Pietro, mentre le parrocchie di tutta Italia stanno preparando decine di pullman per raggiungere la Capitale.

Ma è anche il giorno in cui tanti romani saranno in giro per la città per esprimere il proprio voto. Il sistema di sicurezza, con le forze dell'ordine in testa, dovrà essere imponente. In Prefettura a Roma si è tenuto il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, in cui si è decisa l'istituzione di due cabine di regia per affrontare l'afflusso di persone. Il primo coordinamento sarà a livello statale e riguarderà l'ordine pubblico. Il Campidoglio invece si occuperà di garantire i servizi. Alla riunione, presieduta dal prefetto Giuseppe Pecoraro, hanno partecipato anche l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, l'ispettore generale della polizia di Stato presso il Vaticano, il questore, i comandanti provinciali delle forze di polizia, il comandante provinciale dei vigili del fuoco e del corpo Forestale, il vicecomandante della Gendarmeria vaticana e un rappresentante della Croce Rossa. "Incrementeremo ulteriormente la macchina organizzativa di almeno il 30%", fanno sapere dallo staff di Alemanno. "Tra vigili, Protezione civile, Ama, Atac e Ares 118 ci saranno circa "mille uomini in campo".

red/wm

Roma: Angelus, elezioni e Conclave. Tutte le criticità.

l'c

Proposte per la Protezione civile

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 23/02/2013

[Indietro](#)

Liguria Cronaca

23-02-2013

GLI ESPERTI GENOVESI AI CANDIDATI PREMIER**Proposte per la Protezione civile**

«I temi della sicurezza territoriale, della prevenzione, della mitigazione dei rischi, di una moderna Protezione Civile sono nell'agenda dei Candidati alla Presidenza del Consiglio? Sono presenti in quella di qualche Partito o di qualche singolo Candidato? Sono, cioè, questi temi, considerati strategici nell'agenda di chi si candida a governare l'Italia?». Se lo chiedono gli esperti riuniti nel gruppo di lavoro «Protezione civile. domani», di cui fanno parte anche i genovesi Orsola Latona e Alessandro Garibbo che hanno stilato un documento di proposte per l'agenda del futuro premier. Tra le richieste quella che le responsabilità siano ricondotte alle risorse per poterle affrontare ed esercitarle, che le linee di comando siano chiare e univoche, che i sistemi di allertamento nazionali siano condivisi una volta per tutte a livello nazionale, e il cittadino possa capire immediatamente il livello di pericolo da Bolzano a Ragusa e che la comunità scientifica sia libera e forte, in grado di esprimersi e fornire al decisore le informazioni utili a prendere una decisione, e che sia individuata una guida sicura a livello nazionale.

Campidoglio/ Per Angelus Papa aumentato 30% personale

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Campidoglio/ Per Angelus Papa aumentato 30% personale"

Data: **24/02/2013**

Indietro

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 24 Febbraio 2013

Campidoglio/ Per Angelus Papa aumentato 30% personale

1000 uomini tra P.Civile,Ama,Polizia Roma Capitale,Atac, Ares 118

Roma, 24 feb. Per l'ultimo Angelus di Papa Benedetto

XVI, è stato replicato il modello organizzativo di domenica

scorsa ma con un aumento del 30% del personale a disposizione, in

vista di una maggiore affluenza di pellegrini. Circa mille gli

uomini messi in campo tra Protezione Civile, Ama, Polizia di Roma

Capitale, personale Atac, Ares 118. Lo rende noto l'Ufficio

Stampa di Roma Capitale.

Nel dettaglio, la Protezione Civile ha schierato 300 persone,

di cui una ventina dislocate alla Stazione Termini per fornire

informazioni ai fedeli. L'Ama è stata impegnata prima, durante e

dopo la celebrazione dell'Angelus. I bagni chimici intorno a

Piazza San Pietro sono stati intensificati del 40%.

Regolare anche la situazione relativa al traffico. Vista la

concomitanza con la giornata elettorale, sono stati intensificati

gli uomini della Polizia di Roma Capitale. A loro è spettato

anche il compito di monitorare l'arrivo dei pullman di

pellegrini, facendo attenzione soprattutto all'uscita Aurelia del

GRA.

Stessa organizzazione di domenica scorsa anche per il

trasporto pubblico. L'afflusso e il deflusso dei pellegrini

accorsi in Piazza San Pietro è stato regolare anche grazie

all'aumento delle corse della Metro A (nella fascia oraria dalle

9.30 alle 14) e all'incremento degli autobus che da Termini

portano al Vaticano(64 e 40) e alle aree limitrofe. Biglietterie

mobili sono state dislocate nei principali punti della città.

Previsto anche un servizio aggiuntivo di bus navetta da Termini a

San Pietro.

Per le persone disabili sono state messe a disposizione le

ventidue navette del Dipartimento Politiche Sociali e quelle

dell'Unitalsi. Anche Trenitalia è stata invitata a collaborare

con la diffusione nelle stazioni di messaggi informativi su come

raggiungere Piazza San Pietro.

Un provvedimento atteso dallo scorso dicembre Sisma, sbloccati 73 milioni Inail per la messa in sicurezza dei capannoni

Un provvedimento atteso dallo scorso - Il provvedimento era già pronto a fine - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: 23/02/2013

Indietro

Un provvedimento atteso dallo scorso dicembre Sisma, sbloccati 73 milioni Inail per la messa in sicurezza dei capannoni di Ilaria Vesentini

Il provvedimento era già pronto a fine dicembre, ma solo ieri è uscita l'ordinanza del commissario delegato alla ricostruzione, Vasco Errani, che mette ufficialmente in circolazione gli agognati fondi Inail per i primi interventi di messa in sicurezza dei capannoni terremotati. Quasi 73 milioni di euro per le imprese emiliane sui 78,75 milioni complessivamente stanziati dall'Inail - per il 2012, è attesa un'ulteriore misura a valere sui finanziamenti di quest'anno - per contribuire alla sicurezza dei luoghi di lavoro nel cratere.

A bloccare l'ordinanza di Errani, pubblicata ieri sera con il numero 23, la mancata pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del relativo Dpcm per il riparto dei finanziamenti, datato 28 dicembre 2012. Pubblicazione avvenuta solo ieri (Gu 45 del 22 febbraio 2013) e reclamata a gran voce nelle ultime settimane non solo dalle imprese, ma dalla stessa Regione Emilia-Romagna. Perché il provvedimento e i 73 milioni relativi rappresentano un tassello fondamentale per tutte quelle imprese con problemi di sicurezza strutturale e di adeguamento alle strutture ai nuovi criteri antisismici (60% rispetto ai nuovi edifici) ma che non potranno attingere ai 6 miliardi per la ricostruzione, in quanto non hanno subito danni agli immobili e non riusciranno quindi a coprirsi attraverso la procedura Sfinge.

«È un atto estremamente importante che aspettavamo ormai da due mesi - conferma il direttore di Unindustria Ferrara, Roberto Bonora - perché va a coprire le spese per le opere urgenti di messa in sicurezza, interventi già eseguiti (e già pagati dagli imprenditori, ndr) per eliminare le carenze strutturali dei capannoni e ottenere così l'agibilità provvisoria. Siamo ottimisti - prosegue il direttore - anche perché si temeva di dover coprire con questi 72,8 milioni dell'Inail tutte le spese per il definitivo adeguamento antisismico delle fabbriche, mentre sono risorse dedicate solo ai primi interventi d'emergenza».

Le domande di contributo si potranno presentare, solo per via telematica, in tre tranches: dall'8 marzo all'8 aprile 2013, poi dal 30 aprile al 15 maggio e infine dal 31 maggio al 14 giugno prossimo. «Un meccanismo intelligente - commenta Bonora - perché non va a penalizzare chi si è mosso per primo, ma apre lo sportello a cadenze mensili per far sì che sia via via coperto chi durante il periodo ha ottenuto le certificazioni di agibilità provvisoria per i fabbricati produttivi». Modalità e criteri per la concessione dei finanziamenti stabiliti nell'ordinanza 23 del 22 febbraio 2013 sono consultabili sulla pagina www.regione.emilia-romagna.it/terremoto e allo stesso link, dall'8 marzo prossimo, sarà disponibile la procedura per la domanda telematica dei contributi.

Ultimo Angelus per Benedetto XVI. Attesi 200mila pellegrini**Julie news***"Ultimo Angelus per Benedetto XVI. Attesi 200mila pellegrini"*Data: **24/02/2013**

Indietro

Ultimo Angelus per Benedetto XVI. Attesi 200mila pellegrini

24/02/2013, 11:30

ROMA - Tutto è pronto per l'ultimo Angelus del Papa Benedetto XVI che, il prossimo 28 febbraio, rinuncerà al Pontificato perché, a suo dire, non ha più le forze per continuare a svolgere il suo compito al meglio. Il Pontefice si affaccerà dalla finestra del suo appartamento a mezzogiorno. E così, a poche ore dall'inizio dell'ultimo Angelus, via della Conciliazione è ancora aperta. I vigili urbani in servizio in piazza Pio XII, hanno spiegato che la chiusura della strada, all'altezza di via Traspontina, scatterà solo se le condizioni lo riterranno opportuno.

Tanti i pellegrini in fila che attendono i controlli con i metal detector per poter entrare nella Basilica di San Pietro, per l'ultimo saluto a Benedetto XVI. La coda parte, guardando la piazza, dal Colonnato di sinistra ed arriva fino a quello di destra. Sono moltissimi i pellegrini stranieri, in particolare in questo momento giapponesi. Coloro che invece vogliono assistere all'Angelus hanno cominciato a prendere posto intorno all'obelisco al centro della piazza. L'atmosfera è molto rilassata: c'è chi sventola bandiere, chi mostra striscioni e chi a gruppetti si fa foto ricordo con sfondo la Basilica di San Pietro.

Una domenica speciale, dunque, per il Vaticano, tanto che in piazza San Pietro sono stati montati circa quattro maxi-schermi: due sono stati collocati ai lati del Sagrato e due all'inizio dei due lati del Colonnato. Sui maxi-schermi vengono mandate le immagini della stessa piazza in cui stanno affluendo pellegrini e turisti.

Rafforzate anche le misure di sicurezza intorno all'area con 2000 uomini delle forze dell'ordine e oltre vigili. Ci saranno anche 300 volontari della Protezione civile per vegliare che tutto si svolga nel migliore dei modi.

Previsto, inoltre, anche il rinforzo del servizio metro nella fascia 8-15 con 3 treni e delle linee bus 64 e 40; presidio a Termini delle Navette di Roma TPL, posizionate tra il 64 e il 40 per fare la spola senza fermate intermedie; presidio metro Termini scambio linea B con linea A e a metro Ottaviano per il deflusso. Biglietterie Mobili a Termini e a Ottaviano, funzionanti tutte le emettitrici di ticket e i validatori di Termini e Ottaviano; rinforzata la presenza del personale di Assistenza a Termini e Ottaviano. Verificatori saranno presenti sul 64, sul 40 e sulle Navette di Roma TPL per controllo titoli dei viaggi. Presenti inoltre 30 volontari della Protezione Civile capitolina di cui 20 a Termini (piazza dei Cinquecento) e 10 a Ottaviano e presidio di agenti della polizia locale di Roma Capitale all'incrocio tra via Ottaviano e viale Giulio Cesare. A disposizione anche un'ambulanza del 118 all'altezza dell'ingresso metro.

Oltre 500 volontari dell'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) saranno presenti con due postazioni per assistere ai disabili, accorsi in Piazza San Pietro.

Inoltre, è attivo tutti i giorni il numero verde 800.062.026 che sarà un punto di riferimento per le persone disabili per informazioni sulla città di Roma, per segnalare problematiche e situazioni di disagio e per ricevere aiuto nel muoversi per potere accedere alle cerimonie pontificie fino all'elezione del nuovo Pontefice. In occasione poi dell'ultima udienza di Benedetto XVI, prevista per mercoledì 27 febbraio, è stata attivata anche la sezione della Protezione Civile di Unitalsi specializzata proprio nell'assistenza ai disabili, agli anziani e ai malati.

Chiudono i centri, 13mila rifugiati in strada "Agli immigrati buonuscita di 500 euro"

- Repubblica.it

La Repubblica.it (Nazionale)

"Chiudono i centri, 13mila rifugiati in strada "Agli immigrati buonuscita di 500 euro"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Chiudono i centri, 13mila rifugiati in strada

"Agli immigrati buonuscita di 500 euro"

Il Viminale dichiara la fine dell'emergenza umanitaria a partire dal 28 febbraio. La protesta delle associazioni. Le prefetture: non abbiamo i fondi per dare l'assegno ai richiedenti asilo venuti dalla Libia. La polemica: "Abbandoniamo queste persone senza garantirgli un futuro"

di ALESSANDRA ZINITI

(ansa)

PALERMO - Dopo una proroga di 60 giorni, il governo decreta la fine dell'emergenza umanitaria e congeda i tredicimila richiedenti asilo in fuga dalla Libia e dal Nordafrica sbarcati a Lampedusa un anno e mezzo fa ancora ospitati nelle strutture dedicate con una sorta di "buonuscita": 500 euro a testa e via. Dal 28 febbraio, la Protezione civile "molla" la gestione di intere famiglie che da mesi attendono il riconoscimento dello status di rifugiato. E parte la mobilitazione del mondo delle associazioni che, con un tam tam sul web, danno il via, da oggi, a una grande mobilitazione a sostegno dei rifugiati. "Riappropriamoci di piazze, strade, spazi vuoti, università o scuole", è l'appello sul sito di Melting pot che ha fatto alzare la guardia alle questure di tutta Italia.

Avviare i profughi all'uscita dal sostegno e, se possibile, anche dall'Italia è la direttiva che il Viminale ha comunicato ai prefetti e ai soggetti attuatori del programma di accoglienza partito un anno e mezzo fa quando in 28.000 diedero l'assalto a Lampedusa. Con una circolare inviata la scorsa settimana, il Dipartimento per l'immigrazione ha ordinato alle prefetture di approntare entro il 28 febbraio i titoli di viaggio per i profughi, cioè il documento che, in assenza di passaporto, può consentire la libera circolazione in Italia, e soprattutto quelle che vengono definite "misure per favorire percorsi di uscita". E dunque rimpatri volontari e assistiti e una somma, 500 euro a testa, per organizzarsi il futuro. "Per

la copertura finanziaria questo Dipartimento accrediterà le relative risorse", si legge nella circolare del Viminale. Nelle prefetture sanno poco e niente. "Siamo in attesa di chiarimenti - dice Teresa Cucinotta, prefetto vicario di Palermo - tutte le strutture, alberghi, centri sociali, cooperative che fino ad ora hanno ospitato i profughi in regime di convenzione sanno da tempo che dal 28 non saranno più a nostro carico. La buonuscita dovremo distribuirla noi ma dovranno accreditarci delle somme".

Cosa succederà dal 28 febbraio è un punto interrogativo. "Stiamo consegnando alla strada migliaia di persone senza futuro - dicono le associazioni - il colpevole ritardo con cui il governo ha disposto il rilascio dei permessi di soggiorno ha ingabbiato i rifugiati: senza permesso, senza carta d'identità, senza titolo di viaggio, senza quindi poter scegliere di restare, di lavorare, oppure di ripartire. Una vera fortuna in denaro si è persa tra le pieghe di convenzioni e burocrazie, finita in tasca di albergatori e cooperative a copertura dei loro affari". Duro anche il commento del Consiglio italiano dei rifugiati: "Invece di spendere centinaia di milioni di euro solo per la fornitura di vitto e alloggio con gli stessi soldi avrebbero potuto finanziare un programma di integrazione lavorativo e alloggiativo". Un miliardo e 300 milioni di euro, 46 euro a persona per ogni giorno di ospitalità che salgono ad 80 per i minori. Ora si torna alla gestione ordinaria.

La mudanza de Tinelli, todo un terremoto

- 24.02.2013 - lanacion.com

Nacion, La

"La mudanza de Tinelli, todo un terremoto"

Data: **24/02/2013**

Indietro

Último momento:

Domingo 24 de febrero de 2013 | **Publicado en edición impresa**

Movimientos

La mudanza de Tinelli, todo un terremoto

La ida del conductor y sus programas de El Trece cambiarían la TV local

Por **Ricardo Marín** | LA NACION

Comentá0

Tweet

Suar y Tinelli intercambiaron reclamos en el debut de ShowMatch. Foto: Archivo

Parecía que las pautas de cómo sería la habitual pelea entre los canales líderes por el rating estaban definidas para este 2013. Telefé seguiría cómodo, apostando a las ficciones en el *prime time*, con la nueva carta fuerte de *Vecinos en guerra*. Apostaría además a sus figuras emblemáticas, como Marley; a sus comodines, a la vuelta de Susana y al estreno de nuevas propuestas especiales con las que terminar de atar el moño y continuar sin sobresaltos su derrotero de líder absoluto de audiencia.

Pero el canal del solcito multicolor tenía algunas esperanzas de dar pelea en este panorama. "2013, el año de El Trece", sostiene en su eslogan del momento expresando allí todas sus ilusiones de dar vuelta la situación. La ventaja, aunque leve, de *Solamente vos* sobre sus competidoras era una luz de esperanza. Con este antecedente de buen resultado, los proyectos de ficciones de Pol-ka volvían a adquirir peso. Y además tenía en su poder el salvoconducto ganador de la vuelta de Marcelo Tinelli con *ShowMatch* en abril.

El jueves nada de esto quedó en pie. Por un lado se conoció que Tinelli, que aún no renovó su contrato con El Trece, está evaluando una oferta de Telefé para volver allí con su programa estrella (manteniéndole el nombre *ShowMatch* o volviendo a la denominación de *VideoMatch*, cuyos derechos posee Telefé). Pero además, se confirmó que Cristóbal López le hizo una importante oferta para comprarle su paquete accionario en Ideas del Sur y las intenciones del empresario serían las de mudar los programas que tiene esa productora en la señal de Artear a Canal 9. Nada de esto está aún cerrado, pero las posibilidades de que ocurra son muy altas.

Final anunciado La ida de Tinelli de El Trece, en realidad, sería el corolario de un conflicto que se viene desarrollando desde el momento en que el conductor y directivo de Ideas del Sur hizo pie en la emisora del Grupo Clarín. Por un lado él nunca se sintió del todo cómodo con la manera en que el grupo empresario lo trataba. Esa incomodidad la hizo pública ya el primer año quejándose de la manera en que el diario hablaba de sus programas. Luego tuvo problemas con los horarios en que iban sus ciclos. Ya más cerca en el tiempo, el año último saltó el conflicto que crea la convivencia en una misma empresa de dos productoras fuertes, Ideas del Sur y Pol-ka, compitiendo allí por sus porciones de espacio, con la agravante de que una de ellas es propiedad del responsable de contenidos del canal, Adrián Suar. Aunque muchas veces trataron de disimular, la competencia entre Tinelli y Suar siempre estuvo vigente y se expresó públicamente en 2012,

La mudanza de Tinelli, todo un terremoto

cuando Tinelli retrasó su vuelta a la pantalla, casi hasta mitad de año. Los desacuerdos salieron al aire en varias emisiones de *ShowMatch* en los que, con un barniz de humor, el conductor se quejó por ser ignorado por las autoridades del canal. Otro inconveniente fue que *Soñando por cantar*, un ciclo que fue el pilar que sostuvo los números de audiencia del canal en el verano pasado fue levantado precipitadamente para dar lugar a las ficciones de Pol-ka y este año el canal programó prioritariamente *El artista del año*, una propuesta de género similar a la de Ideas del Sur.

Grilla con agujeros El mayor problema que tendría El Trece si Tinelli decide mudarse a Telefé es que se quedaría sin su mayor usina de rating y, lo que es peor, se la llevaría su principal competidor. Pero además de eso, si los programas de Ideas del Sur salen de la emisora del solcito, Suar y Pablo Codevilla tienen el difícilísimo desafío de llenar, con programación competitiva, las horas de aire que ocupan los ciclos de esa productora en el canal. A simple vista serían, semanalmente, esas 8 horas que ocupa *ShowMatch*, más las 17 horas y media que llena actualmente *Dale! la tarde* y las 3 que cubre *Soñando por cantar*. Pero además, en temporada alta, hay que sumarle el tiempo que ocupan *La cocina del show*, *Este es el show* y *Soñando por cantar*, los fines de semana. Fácilmente una docena de horas más. ¿Es posible que Tinelli se vaya a Telefé y sus programas queden en El Trece? Difícilmente esto ocurra, aunque no se haga la operación con Cristóbal López. Lo que pasa es que los programas de Ideas del Sur son algo así como un sistema que funciona alrededor de la figura de Tinelli y su programa estrella. Ese sistema no podría funcionar repartido entre dos señales competidoras.

Vecinos enemistados Aunque los inconvenientes para El Trece por la ida de Tinelli son muy importantes, la mudanza para Telefé tampoco estaría exenta de problemas. La primera cuestión es que el canal de las esferas de colores tiene una grilla muy apretada, con propuestas todas exitosas y ambiciosos proyectos en marcha. Otra cuestión es que Tinelli debería convivir en la emisora y dividir horarios con sus ex socios Sebastián Ortega y Pablo Cullel, hoy dueños de Underground, con quienes la relación -problemas personales incluidos- no es la misma que tenían años atrás.

Quien festeja la posibilidad de la vuelta de Tinelli a Telefé es Susana Giménez, quien dice que si se llega a dar ella revisaría su negativa a hacer un programa diario, dada la sinergia que podrían tener ambos ciclos juntos. Sin lugar a dudas, una movida que genera un terremoto en toda la televisión local..

Grandi Rischi, le difese pronte all'Appello. Ma non fu "processo alla scienza"**Occidentale, L'**

"Grandi Rischi, le difese pronte all'Appello. Ma non fu "processo alla scienza"

Data: 24/02/2013

Indietro

Grandi Rischi, le difese pronte all'Appello. Ma non fu "processo alla scienza"

Si dovrà aspettare ancora per sapere quali sono le motivazioni della Difesa, ma si apre la partita per il ricorso in Corte di Appello per la sentenza di primo grado che ha condannato a 6 anni i componenti della Commissione Grandi Rischi, colpevoli, secondo la corte dell'Aquila, di non aver informato i cittadini abruzzesi del rischio sismico, durante il terremoto del 2009 che fece centinaia di vittime.

La sentenza, lo ricordiamo, per omicidio e lesioni colpose, ha avuto risonanza internazionale spaccando la comunità scientifica tra chi considera sbagliato il "processo alla scienza", e quindi il fatto che il terremoto potesse essere previsto, e chi invece si schiera con la decisione della Corte, sottolineando che ad essere messa in discussione non è la probabilità scientifica ma il modo in cui la Commissione Grandi Rischi procedette nel comunicare agli abruzzesi il rischio di un terremoto devastante.

Una condanna, dunque, sui comportamenti personali più che su cosa potevano o non potevano fare gli scienziati (ricordiamo che tra i condannati ci sono l'ex capo dell'INGV, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Enzo Boschi, e l'ex capo della Protezione Civile, Barberi). Il 6 marzo conosceremo le motivazioni della richiesta di appello, poi si aprirà il secondo grado di giudizio.

Va ricordato che all'apertura dell'anno giudiziario in Abruzzo, durante la cerimonia che settimane fa si è svolta all'Aquila, il presidente della Corte di Appello, Schirò, ha parlato di "critiche malevole" rispetto alla sentenza di condanna dei membri della Commissione: "Mi limito ad osservare," aveva detto Schirò, "che i giudizi anche aspri sulle sentenze sono leciti ma devono rispettare la dignità e il rilievo costituzionale della funzione giurisdizionale senza trasformarsi in una non consentita denigrazione".

Sono molti gli scienziati che a livello internazionale hanno mostrato delle perplessità sulla sentenza. La rivista "Nature" ha definito il verdetto della corte "ridicolo e perverso". Si è sostenuto che non è possibile considerare la scienza qualcosa che può dare previsioni certe e che una sentenza del genere rischia di mettere tra parentesi i benefici delle scoperte che vanno dalla medicina alla fisica.

Ma anche tra gli scienziati il dibattito è aperto. Come abbiamo detto in precedenza, la sentenza del tribunale non mette in discussione la fondatezza e la validità sul piano scientifico delle conoscenze correnti sui terremoti, non si giudica insomma il fatto che non sia stato previsto il sisma del 6 aprile, bensì, come ha scritto tra gli altri "Scientific American", il "fallimento della comunicazione scientifica".

24 Febbraio 2013

Source URL: <http://www.loccidentale.it/node/120780>

Maltempo, allerta meteo su tutto il paese

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, allerta meteo su tutto il paese"

Data: **24/02/2013**

Indietro

Maltempo, allerta meteo su tutto il paese

Posted By admin On 24 febbraio 2013 @ 00:50 In Dall'Italia | No Comments

Proseguono gli effetti dell'annunciata ondata di maltempo che, come previsto, sta interessando gran parte del nostro Paese: anche nelle prossime ore la perturbazione in atto porterà nevicate al centro-nord, mentre le piogge raggiungeranno anche le estreme regioni meridionali peninsulari.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi che prevedevano neve fino a quote di pianura su gran parte del nord, piogge e vento sulle regioni centro-meridionali.

L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Basilicata e Calabria, e l'estendersi alla Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Dalla serata di oggi, inoltre, l'avviso prevede che le precipitazioni assumeranno carattere prevalentemente nevoso al di sopra dei 300-500 metri sulla Sardegna, con apporti al suolo generalmente deboli; fino a quote di pianura in Piemonte, con apporti al suolo da deboli a moderati e fino a fondovalle nella provincia autonoma di Trento, con apporti al suolo generalmente moderati.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/02/24/maltempo-allerta-meteo-su-tutto-il-paese/>

L'Italia nella morsa del gelo Sulle elezioni il fattore neve

- Quotidiano Net - Primo piano

Quotidiano.net(Nazionale)

"L'Italia nella morsa del gelo Sulle elezioni il fattore neve"

Data: **23/02/2013**

Indietro

L'Italia nella morsa del gelo

Sulle elezioni il fattore neve

Previste forti precipitazioni. Al voto in inverno per la prima volta

CANALE METEO

Alla vigilia del voto molte piogge, soprattutto al Nord-ovest. Al Sud cielo coperto. Neve anche in pianura su Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Trentino-Alto Adige. Domani ancora precipitazioni nevose e piogge

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Neve a Bologna l'11 febbraio 2013 (foto Schicchi)

Roma, 23 febbraio 2013 - Sulle elezioni cala il fattore inverno. Non sarà il 'generale inverno' che schiantò le armate napoleoniche, tra oggi e lunedì mattina nevierà ancora sul Nord e in parte sul Centro. La Protezione civile ha emesso una nuova allerta. Gli esperti prevedono per oggi «temporali anche molto intensi, accompagnati da fulmini, forti raffiche di vento e mareggiate, su Sardegna, Lazio, Umbria, Campania, Abruzzo e Molise». Dalla mattinata di «si prevedono nevicate su Liguria e Toscana, al di sopra dei 200-400 metri e, a partire dal pomeriggio su Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo da deboli a moderati a quote di pianura, ed elevati sui settori montuosi». È abbastanza da avere potenzialmente un effetto almeno in una regione nella quale l'incertezza sul voto è massima come la Lombardia: lì, come in Sicilia (dove il tempo sarà buono) un paio di punti percentuali di affluenza in meno possono fare la differenza. Il Viminale ha fatto le cose per bene e ha allertato i prefetti, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Le nevicate saranno significative in buona parte della Lombardia. A Milano si attendono (secondo 3BMeteo) oggi 3 centimetri di neve, domani altri 8 e ulteriori 2 il lunedì mattina. Sostanzialmente lo stesso a Lodi e Lecco. A Como 2 centimetri oggi, 6 domani e 2 lunedì mattina. A Bergamo 8 tra stasera e stanotte, 12 domani e 3 lunedì mattina. A Sondrio, 8 centimetri oggi, 13 centimetri domani. Andrà meglio a Brescia, Cremona e Mantova dove sono previste nevicate solo domani mattina.

IN EMILIA (dove ieri la Cesena-Cattolica è stata chiusa ai mezzi pesanti), secondo la Protezione civile regionale, da oggi pomeriggio e fino a domani mattina «si prevede l'intensificazione delle precipitazioni nevose che, a iniziare dai rilievi, interesseranno l'intero territorio regionale». I fiocchi diminuiranno dal pomeriggio di domani. Gli accumuli di neve previsti al suolo potranno variare tra 30-50 centimetri su tutti i rilievi al di sopra dei 500 metri; tra 10 e 20 centimetri sulla pianura centro-occidentale; fino a 10 centimetri sulla fascia costiera. E di notte potrà formarsi il ghiaccio. Allerta anche sulla costa: si prevede mare agitato a largo e molto mosso. A Bologna sono pronti cento spalatori per rendere agibili i seggi elettorali. Venti chili di sale sono stati distribuiti per ogni sezione di voto. In Toscana ieri ha nevicato nel Mugello, e sull'Appennino, e la neve ha imbiancato anche le colline del Chianti, della Val di Pesa, del Valdarno. Nel weekend elettorale è attesa neve nelle aree appenniniche ma anche (solo domani) nel Senese.

Segrete strategie

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Segrete strategie"

Data: **23/02/2013**

Indietro

Segrete strategie

di Bruno Vespa

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione

tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Bruno Vespa (Ansa)

23 Febbraio 2013 - NEGLI ULTIMI tre giorni ho ospitato a 'Porta a porta' Pier Luigi Bersani, Silvio Berlusconi e Mario Monti. Qual è la differenza percepita nel loro atteggiamento e nei loro programmi? Caratterialmente si tratta di tre persone radicalmente diverse. Bersani è gioviale, Berlusconi spumeggiante, Monti signorile. Sul piano delle promesse, chi è in vantaggio, come Bersani, tende a ridurle all'indispensabile, mentre chi insegue come Berlusconi e chi vuole sfatare l'immagine dell'implacabile tassatore come Monti fatalmente si allarga. Il piatto forte di Bersani è l'abolizione dell'Imu e del ticket sanitario per i più deboli, una riduzione del costo del lavoro e un forte piano di liberalizzazioni di cui il segretario del Pd non ha fornito troppi dettagli per non spaventare gli interessati. Berlusconi ha insistito sull'assunzione 'al netto' dei giovani e soprattutto sulla restituzione dell'Imu sulla prima casa. A 'Porta a porta' Monti - anch'egli pronto a tagliare Imu e tasse - ha ridimensionato le sue critiche alla inverosimiglianza dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti della somma necessaria al piano Berlusconi. La Cassa fornisce infatti abitualmente anticipazioni per costruire opere pubbliche o assistere terremotati.

SI È INVECE concentrato sulla aleatorietà della tassazione dei capitali italiani in Svizzera e qui è stata oggettivamente sospetta, se non altro per i tempi, la valutazione del ministro elvetico delle finanze che rispondendo ieri all'interrogazione di una deputata socialista ha individuato nel gennaio 2015 l'arrivo dei primi soldi. Il che peraltro renderebbe soltanto più onerosi gli interessi da corrispondere alla Cassa. Fin qui le promesse. Resta il problema chiave delle alleanze. Bersani ha chiarito che il suo rapporto con Vendola è indissolubile, fedele al vecchio motto «nessun nemico a sinistra». Se Monti vuole starci, la compagnia è questa. E se il Professore dovesse dimostrarsi troppo esigente, ci sarebbe il 'soccorso rosso' di alcuni senatori grillini che non sono una gabbia di matti, ma sperano di condizionare la maggioranza. Un conto è attaccare frontalmente Grillo con reminiscenze classiste («Io sono figlio di un meccanico, lui un miliardario», ha detto ieri Bersani), altro è 'fare scouting' con alcuni dei suoi, difficilmente tutti propensi a farsi gestire via web da un signore lontano e fisicamente invisibile. Monti sa di correre un pericolo mortale: gli esperti dicono che gli attacchi sempre più ruvidi a Berlusconi gli hanno alienato molti voti moderati. Di qui l'incrudirsi dei suoi attacchi anche a Bersani. Monti deve badare anche a quel che accade in casa sua. Le liste del Senato sono dominate dagli uomini di Casini che punta a ottenere dieci senatori, il limite minimo per costituire un gruppo parlamentare. Ma potrebbero bastargliene meno se decidesse di aiutare Bersani anche contro il parere del Professore. Infine Berlusconi. La rimonta è stata spettacolare, vedremo se sarà sufficiente. Il suo obiettivo minore è sostituire Monti come interlocutore istituzionale di Bersani. Se il Professore entrasse in maggioranza, al Pdl potrebbe andare la presidenza del Senato e di qui una partecipazione attiva ai giochi per il Quirinale. Una sconfitta netta del Pdl riaccenderebbe invece le vecchie velleità di Monti: diventare il capo di una coalizione moderata, europeista e riformista che - collocato il Cavaliere su un seggio ideale e lontano - unirebbe il centro

Segrete strategie

alla parte più aperta del Pdl, a cominciare dal segretario Alfano.
di Bruno Vespa

allerta meteo, la minaccia della neve l

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 23/02/2013

Indietro

Pagina III - Genova

Le previsioni

Rischio di precipitazioni da oggi alle 18 fino a domenica sera. La Provincia mette in campo spargisale e spazzaneve

Allerta meteo, la minaccia della neve L

E ELEZIONI d'inverno, a parte il freddo pungente che le accompagna, cominciano con l'allerta meteo, a confermare quanto già era stato annunciato dai previsori a inizio settimana. Che si debba andare al voto sotto la neve sarà un rischio che correranno soprattutto le località montane; peraltro il rischio di qualche fiocco bianco anche in città e a livello del mare, c'è. Così intorno al mezzogiorno di ieri la protezione civile della Regione Liguria, in base alle previsioni del centro meteo Arpal, ha emanato lo stato di allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale, dalle 18 di stasera, fino alla mezzanotte di domani, domenica 24 febbraio. Peraltro, la neve si è già presentata nello Spezzino e nelle zone dell'entroterra imperiese; ieri pomeriggio nevicava già anche sulle strade che portano verso l'alessandrino. Dalla notte, peggioramento in atto, ma il clou potrebbe arrivare, appunto, durante la mattinata di domenica. Tutta una questione di temperature che mantengano le precipitazioni alla realtà di pioggia oppure che si creino le condizioni per una nevicata, più o meno intensa.

Insomma, la prima giornata di voto potrebbe essere "disturbata" anche dalla neve, e per quanto riguarda l'entroterra la Provincia di Genova tiene pronti spazzaneve e spargisale a entrare in azione sul territorio con il coordinamento del commissario Piero Fossati e dello staff tecnico della viabilità. Dalla prossima notte uomini della Polizia provinciale e del settore viabilità pattuglieranno la rete viaria di competenza provinciale per verificare la situazione zona per zona. In ogni caso dovrebbero essere tenute sgombre le principali strade e i percorsi di avvicinamento alle sedi - municipi e scuole - nelle quali si vota. In allerta anche le strutture del Comune: gli edifici sede di seggi elettorali avranno una fornitura aggiuntiva di sale; nel caso si rendesse necessario, sono stati programmati interventi di spalatura. Spargisale passeranno oggi sulle zone collinari del fondovalle del Bisagno e del Polcevera. Amt ha messo in allerta la dotazione di catene per un numero determinato di bus e monitorerà la situazione. l'c

crisi, il boom degli scrutatori - i servizi alle pagine ii e iii

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Pagina I - PRIMA

Record storico: neppure una rinuncia nei seggi genovesi tra i 667 presidenti. Per la prima volta nessuno ha snobbato l'indennità di 187 euro

Crisi, il boom degli scrutatori

Vademecum per le urne: tutto quello che bisogna sapere sul voto di domani e lunedì

I SERVIZI ALLE PAGINE II E III

TUTTO è pronto, o quasi, nei seggi genovesi, per le elezioni. Si vota a partire dalle 8 di domani, sino alle 20 (replica lunedì dalle 7 alle 15), e il Comune invita chi ha problemi con la tessera elettorale a presentarsi all'Anagrafe di corso Torino per ottenerne un duplicato.

Sulle elezioni incombe anche l'Allerta 1 neve, diramato dalla Protezione civile per tutta la regione dalle 18 di oggi sino alle 24 di domani.

Intanto, la crisi produce un effetto collaterale: nessuna rinuncia, a differenza del passato, da parte di presidenti di seggio. I 187 euro di indennità evidentemente fanno comodo a molti.

l'c

alle urne tre milioni di toscani - servizi alle pagine ii, iii e iv

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

Pagina I - PRIMA

Seggi aperti dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15. Non ci sono le preferenze, vietato scrivere il nome dei candidati

Alle urne tre milioni di toscani

Rischio neve, allarme meteo sul voto. Ieri Monti in città, Renzi lo schiva

SERVIZI ALLE PAGINE II, III E IV

TRE milioni di toscani al voto. Ventimila i debuttanti. Ma sulla tornata elettorale grava l'allerta neve, tanto che la Regione chiede alla Protezione civile di poter impiegare i volontari per garantire l'accesso alle urne. Domani i seggi resteranno aperti dalle 8 alle 22 mentre lunedì apriranno dalle 7 e chiuderanno alle 15. A contendersi i 38 posti alla Camera e i 18 al Senato che spettano alla Toscana sono in corsa circa mille candidati. Il premier Mario Monti ha chiuso ieri la campagna a Firenze. Ma non si è incontrato con il sindaco Matteo Renzi, in trasferta in Emilia Romagna.

centro-nord, l'allarme neve sul voto - giovanna casadio

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 24/02/2013

Indietro

- *POLITICA-INTERNA*

Centro-Nord, l'allarme neve sul voto

Cancellieri: allertata la Protezione civile, permetteremo a tutti di arrivare ai seggi

Il maltempo

GIOVANNA CASADIO

ROMA

- E se le «precipitazioni nevose abbondanti, anche in pianura» fossero determinanti per decidere chi andrà a Palazzo Chigi? Nelle scarse note dei bollettini meteo potrebbe nascondersi l'insidia maggiore delle elezioni 2013. È la prima volta che gli italiani vanno a votare d'inverno. Leader ed elettori sono costretti a vedersela con la natura e il maltempo di stagione. Un occhio quindi ai sondaggi, ma l'altro al meteo che dà oggi e domani nevicate nel centro-nord e piogge al sud. Il "Generale Inverno" o «sindrome da neve» debutta in politica. È tanto presente che il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri ha già annunciato di avere allertato prefetture e protezione civile. «Daremo a tutti la possibilità di votare, abbiamo messo in moto una rete sui territori, oltre alla protezione civile i vigili del fuoco pronti a intervenire in caso di necessità - ha garantito - per evitare che chiunque possa avere dei problemi: tutti gli elettori devono avere la possibilità di arrivare ai seggi».

Intanto, fiocca. A Fabbrie di Vallico sulle montagne della Garfagnana, 700 abitanti, 40 centimetri di neve l'amministrazione comunale ripulirà nottetempo le strade. E siamo in Toscana, che è imbiancata dalla Lunigiana al Casentino in provincia

di Arezzo. Bufera di neve a Bologna. Il sindaco Virginio Merola si è preoccupato e ha predisposto misure straordinarie perché la nevicata si è intensificata rispetto alle previsioni iniziali: «Stiamo facendo tutto il possibile per garantire l'accessibilità ai seggi elettorali», assicura. E infatti dalle 16 di ieri sono stati attivati tutti i 196 spazzaneve per la pulizia delle strade bolognesi. Dalle 2 di questa notte saranno in giro i cento operatori di "Bologna gestione strade" per pulire le vie e spargere sale sui marciapiedi davanti alle sedi di seggio, agli accessi pedonali e alle fermate degli autobus vicino. Insomma, un impegno straordinario. Alle scuole bolognesi sede di seggi sono stati distribuiti sacchetti da 10 chili di sale l'uno. Pronti ce ne sono altri. E poi, squadre di pronto intervento; accensione straordinaria degli impianti di riscaldamento in quelle scuole-seggio.

Si organizzano i Comuni, e pure i partiti prendono iniziative. In Liguria qualche fiocco è arrivato persino sulla costa. Pullmini sono a disposizione degli elettori per andare ai seggi in Alta Valpolcevera, e nello spezzino in Val di Vara per portare chi deve votare a valle dove sono stati traslocati i seggi. Previsioni: questa mattina Genova potrebbe svegliarsi con 4-6 centimetri di neve sulle strade, specie sulle alture, dove sono state già «salate» le strade. A Savona la Prefettura ha predisposto un piano d'emergenza «in caso di forti nevicate». I milanesi si aspettano 4-5 centimetri di neve.

Il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia ha attivato il centro operativo. Allerta dalla Lombardia alle Marche. E l'isoletta di Gorgona, poche decine di abitanti, di fronte a Livorno, dovrà aspettare stamani per l'insediamento del seggio: ieri, era irraggiungibile.

Non è chiaro a quale forza politica nuocerà di più la "sindrome da neve". Alcuni montani se la prendono con Berlusconi che ha fatto cadere il governo in anticipo, imponendo le prime elezioni al freddo della storia repubblicana. Al sud dove non nevica, ma si

prevedono piogge e temporali (qualche schiarita nella mattinata di domani), se l'astensionismo crescerà, si darà la colpa al maltempo. Anche se, sotto il tiepido sole d'ottobre, solo un siciliano su due è andato a votare per il "governatore". E lì, il meteo non

c'entrava. In Trentino, territorio alpino, Lorenzo Dellai, ex presidente della Provincia di Trento, ora candidato, inneggia

centro-nord, l'allarme neve sul voto - giovanna casadio

alla neve che «attutisce le urla che in campagna elettorale ci hanno rovinato i timpani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bufera di neve nel capoluogo emiliano da stanotte ruspe in azione; distribuiti sacchetti di sale alle scuole-seggio

FOTO: IGUANA PRESS

l'ultimo angelus del papa, attesi in 200mila - gabriele isman

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

Pagina V - Roma

L'ultimo Angelus del Papa, attesi in 200mila

Oggi bus navetta da Termini. E per l'udienza di mercoledì "zona rossa" afisarmonica

GABRIELE ISMAN

OGGI sarà la prova generale: l'Angelus delle 12 è il penultimo impegno pubblico romano di Benedetto XVI, poi verrà l'udienza generale di mercoledì mattina in piazza San Pietro, prima dell'addio di giovedì, quando, alle 17, l'elicottero papale - salutato dalle campane di Roma - si alzerà in volo con destinazione Castel Gandolfo: dal Palazzo Pontificio Benedetto XVI si affaccerà per salutare i fedeli, poi si immergerà nella preghiera e dalle 20 inizierà la Sede Vacante. Per oggi, con la mobilitazione delle parrocchie romane, sono attese a San Pietro poco meno di 200 mila persone, ma la pioggia potrà essere decisiva nel numero dei fedeli che affolleranno la piazza. Alle 6 del mattino operatori dell'Ama puliranno i porticati in via della Conciliazione. La stessa strada dalle 7 alle 14.30 sarà chiusa al traffico tra via della Traspontina e piazza San Pietro. La metropolitana sarà rinforzata tra le 8 e 15, così come le linee bus 64 e 40, con navette speciali tra Termini e lungotevere in Sassia con frequenza ogni tre minuti e niente fermate intermedie.

Ma sarà mercoledì la mattinata più difficile per il traffico e la sicurezza. A seconda delle necessità, si stanno delineando due possibilità di chiusura totale al traffico, che potrebbe scattare tra le 7 e le 8 del mattino. L'ipotesi minima prevede come confini in senso antiorario Ponte Vittorio, Castel Sant'Angelo, via Vitelleschi, piazza Risorgimento, largo di Porta Cavalleggeri all'altezza del Sant'Uffizio e piazza della Rovere. Queste chiusure saranno applicate fin dalle prime ore della mattinata

di mercoledì, con la rimozione delle auto nelle vie laterali dove saranno posizionati i bagni chimici, e quasi 2 mila persone addetti alla sicurezza e 300 volontari della Protezione civile al lavoro. Se l'afflusso dovesse rivelarsi maggiore delle 250 mila persone

previste, l'area rossa si potrebbe estendere. I confini, nell'ipotesi più estrema - e tra i commercianti di via della Conciliazione c'è chi prevede 500 mila visitatori - arriverebbero a piazza dei Tribunali, una parte di via Crescenzo e viale del Vaticano.

Altro aspetto delicato sarà la sicurezza: cecchini sui tetti anche delle chiese, filtraggi per i pedoni, tombini già bonificati ieri mentre si stanno definendo quanti esponenti politici saranno in piazza. I capi delle diplomazie di una dozzina di Paesi, guidati dal

segretario di Stato americano Kerry, ci saranno perché a Roma è fissato per mercoledì e giovedì un summit sulla Siria.

«In realtà - dice uno degli addetti che lavorano alla sicurezza e alla viabilità attorno al Vaticano - l'Angelus sarà un evento minore rispetto

a mercoledì. Aspettiamo di vedere come andrà domani (oggi, ndr) e poi ci concentreremo tutti sull'ultima udienza ». E per la definizione finale del dispositivo settimana prossima sono previste ancora riunioni in questura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

si vota con la neve. il pd: accompagneremo noi gli anziani ai seggi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **24/02/2013**

Indietro

Pagina I - PRIMA

Si vota con la neve. Il Pd: accompagneremo noi gli anziani ai seggi

Tutta la città è in emergenza

SILVIA BIGNAMI

NEL giorno del voto, l'emergenza attacca la città. L'ondata di maltempo finirà, secondo la Protezione civile, solo alle 7 di domattina. Oggi Palazzo d'Accursio deciderà sull'eventuale chiusura delle scuole, rimaste aperte nonostante le elezioni. Intanto è caos trasporti in regione. Ieri l'aeroporto Marconi è stato costretto a chiudere la pista per ore, fino a notte fonda, per sgomberare della neve. Forti ritardi anche sui voli in arrivo e in partenza: decine sono stati cancellati. In città sono entrati in azione 196 mezzi spazzaneve.

SEGUE A PAGINA III

l'c

Neve e ghiaccio, nuova allerta meteo

| SienaNews.it

SienaNews

"Neve e ghiaccio, nuova allerta meteo"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Neve e ghiaccio, nuova allerta meteo

neve

La sala operativa della protezione civile ha emesso un nuovo allerta meteo, per neve e ghiaccio, fino alle 18 di lunedì. Criticità moderata per ghiaccio praticamente su tutto il territorio regionale, anche in pianura, fino alle 10 di domani mattina. Per quanto riguarda la neve, l'allerta lanciato venerdì è cessato anticipatamente alle 14 di oggi, ma riprenderà dalla mezzanotte, fino alle 18 di domani: criticità moderata per la provincia di Grosseto, le colline interne della provincia di Siena, quelle della provincia di Pisa e parte delle colline livornesi. Sempre per quanto riguarda la neve, rischio ordinario in tutto il resto della regione: il che significa che potrà nevicare con accumuli modesti su tutte le zone collinari e montane della Toscana.

La Protezione civile avverte che potranno verificarsi ancora interruzioni della viabilità e problemi alla circolazione stradale, black out elettrici e telefonici. Molti alberi stanno cascando per la neve, e questo provoca l'interruzione delle linee elettriche e telefoniche.

Paesaggio: ecco come diamo i numeri*L'arte della statistica*

Il divorzio tra tutela dell'ambiente e politiche urbanistiche ha provocato evidenti danni in Italia. Ma come si misura con esattezza il «consumo di territorio»? I dati da considerare sono tanti, dal censimento degli immobili suscettibili di riuso, al rapporto popolazione-edifici, alla riduzione delle aree agricole

Il 20-21 febbraio è stata celebrata a Roma l'Undicesima Conferenza Nazionale di Statistica con il titolo «Conoscere il presente. Progettare il futuro» organizzata dall'Istat. Un'intensissima assemblea, articolata in molte sessioni parallele, nelle quali esperti italiani e stranieri sono stati chiamati a dare il loro contributo sul ruolo delle discipline statistiche nella miglior valutazione del nostro presente e e nel tentativo di sondare e progettare meglio il nostro futuro. Gli incontri hanno affrontato questo tema davvero a largo raggio, spaziando dall'economia, alla pubblica amministrazione, dall'informazione alla tutela dell'ambiente. Nella sessione dedicata ai «Nuovi fenomeni e nuove misure in un mondo che cambia velocemente», tenutasi il 21 febbraio, è intervenuto anche Salvatore Settis, che ha voluto affrontare la questione di come si debbano quantificare i dati relativi all'impatto dell'edilizia e delle infrastrutture sul paesaggio e al consumo del suolo. La sua relazione, opportunamente ridotta, è qui pubblicata di seguito. Salvatore Settis Se tutto è probabile e nulla è certo, l'universo dei dati è una nuvola in cui ognuno vede la forma che più gli piace. Per gestire il suolo d'Italia occorrono non approssimazioni ma dati certi, che l'Istat può offrire con massima trasparenza a chi governa, ma anche ai cittadini che vogliano «vigilare, giudicare, influenzare e censurare i propri legislatori» (Urbinati): questa è infatti la regola della adversary democracy, che senza soppiantare la rappresentanza politica ne è il necessario controcanto. I dati sul consumo di suolo sono discontinui, disomogenei nello spazio e nel tempo, lacunosi e contraddittori. Eppure sarebbe essenziale averne chiara nozione, in un Paese in cui si perpetua il peccato d'origine della legislazione di epoca fascista: il mancato raccordo fra tutela dei paesaggi (legge Bottai, 1939), assegnata alle Soprintendenze, e pianificazione urbanistica, controllata dai Lavori pubblici nella legge del 1942. Entrambe le leggi contenevano garanzie contro l'eccessivo consumo dei suoli: la legge urbanistica intendeva «garantire una permanente supremazia dello Stato sull'interesse privato» (De Lucia), «funzionalizzando la proprietà a fini di interesse collettivo» (Lanzinger). Si ritenne allora che il nodo della speculazione fondiaria nelle aree urbane si potesse affrontare normando separatamente tutela dei paesaggi e crescita delle città. Ma si trascurava così la delicatissima sutura fra città e campagna, quella mutua integrazione per cui Goethe poté dire che in Italia le architetture sono «una seconda natura, indirizzata a fini civili». Questa "zona di trapasso", che fu il punto di forza del paesaggio italiano, è diventata la "zona grigia" in cui sorgono le tristi periferie che ci assediano. La Costituzione, assegnando allo Stato la tutela del paesaggio (articolo 9) e a Regioni e Comuni le competenze urbanistiche (articolo 117) ha ulteriormente moltiplicato le competenze. La legge urbanistica non fu applicata né durante la guerra né dopo, quando la ricostruzione indusse ad accantonarla sotto il segno dell'emergenza. La ricostruzione postbellica innescò processi di consenso politico e di stabilizzazione sociale legata alla distribuzione degli alloggi, ma nulla fu fatto per indirizzare all'interesse generale l'uso delle aree fabbricabili. Si radicarono allora due pregiudizi coi quali dobbiamo ancora fare i conti, quasi in un lunghissimo dopoguerra: l'idea che l'edilizia sia fattore trainante nell'economia del Paese, anche a scapito dei suoli agricoli; e la concezione della proprietà immobiliare come bene-rifugio, privilegiando una statica economia della rendita al dinamismo degli investimenti produttivi. Sul divorzio fra tutela del paesaggio e urbanistica si sono innestati altri fattori di disgregazione, in una sedimentazione normativa di corto orizzonte che intreccia le competenze mettendole in competizione fra loro. Si è giunti così al disordinato accavallarsi delle nozioni giuridiche non solo di "paesaggio" (di competenza statale) e di "territorio" (di competenza regionale e comunale), ma anche di ambiente (con un proprio Ministero) e di suoli agricoli (con relativo Ministero). È dunque necessario ricomporre in uno questi aspetti, avendo di mira il principio costituzionale dell'utilità sociale e correlando alcune serie di dati: consumo di suolo; rapporto fra nuove edificazioni e fabbricati abbandonati, degradati o invenduti; destinazione edilizia di suoli agricoli e deindustrializzati; rischio sismico e idrogeologico; infine, il nesso fra nuova edificazione abitativa e variazioni demografiche. Sul consumo di suolo si accavallano nei media dati sempre preoccupanti, ma spesso incoerenti fra loro, e talora confusi con la riduzione della Sau (superficie agricola utilizzata). Si ricorre a varie forme descrittive (per esempio: «ogni giorno si cementificano 161 ettari», oppure «l'Italia perde suolo alla velocità di 8 mq al secondo»), difficilmente confrontabili tra loro anche perché emergono da basi di dati create per scopi non omogenei (pianificazione territoriale, controlli delle coltivazioni, valutazione ambientale, rischio idrogeologico...). Si parla solo in termini di quantità assolute, e non di qualità dell'occupazione dei suoli. La sovrabbondanza dell'informazione non favorisce la conoscenza, la ostacola;

Paesaggio: ecco come diamo i numeri

la grande muraglia dei dati è una diga insormontabile per chi voglia tentare di capire. Sarebbe invece interessante misurare la necessità di nuove edificazioni in relazione alle esigenze abitative, tenendo conto di fattori spesso trascurati: l'incidenza dei fabbricati abbandonati o degradati suscettibili di riuso e la quantificazione delle unità abitative di recente costruzione che sono rimaste invendute o sfitte. Se il dato spesso ripetuto (due milioni di appartamenti invenduti) risponde al vero, quali conseguenze ne trarremo? Come giudicare l'abbandono dei suoli agricoli e la loro riconversione a uso edilizio, che condanna all'infertilità vaste aree tra le più fertili del mondo (pianura padana, Campania)? Quel che vorremmo sapere è se e quanto, al di là delle convenienze del singolo, la comunità dei cittadini nel suo insieme perde o guadagna da tali variazioni d'uso. Qualcosa di simile si può dire delle aree de-industrializzate riconvertite a uso edilizio dopo aver delocalizzando all'estero la produzione: ma quale è la convenienza della comunità dei cittadini nel suo insieme? E come si misura? Infine, le attività edilizie vanno poste in diretta correlazione con la curva demografica. A un minimo incremento demografico corrisponde in Italia un enorme consumo di suolo, con una divaricazione preoccupante, tanto più che calano di numero i giovani in età adeguata alla formazione di nuove famiglie mentre aumentano gli anziani, con conseguente diminuzione delle esigenze abitative. Intanto, la revisione spesso radicale della pianificazione territoriale a livello comunale vien fatta sulla base di incontrollate previsioni di crescita demografica, trasformando in suolo edificabile enormi estensioni di suolo agricolo (per esempio, è sulla base di un improbabile incremento demografico che nel 2011 a Treviso si è raddoppiato il territorio edificabile, portandolo a 338.000 metri quadrati). È dunque necessario non solo raccogliere e verificare questi dati, ma anche metterli in correlazione esplicita fra loro, facendone strumento di conoscenza e di governo. Per citare un altro esempio: secondo il rapporto Ance-Cresme (ottobre 2012), il 6,6% della superficie italiana è collocato in frana, il 10% è a elevato rischio idrogeologico, il 44% a elevato rischio sismico; i danni si calcolano in 3,5 miliardi l'anno, e intanto gli investimenti per la manutenzione del territorio calano di anno in anno. Messa in sicurezza del territorio, recupero dell'abbandonato, controllo della nuova edificazione sulla base di parametri certi, a cominciare dalle proiezioni di crescita (o non-crescita) demografica e dai dati sull'invenduto: questi ed altri indirizzi di una nuova politica del territorio dovrebbero avvalersi dell'esperienza e della competenza Istat per costruire un nuovo modello che meriti una parola oggi molto usata ma troppo spesso a sproposito: sviluppo. RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI Dal Territorio

CREDITO D'IMPOSTA De Benedetti: aiuti all'editoria Un credito d'imposta per le aziende che investono in pubblicità. È la proposta avanzata dal presidente del Gruppo editoriale L'Espresso Carlo De Benedetti (nella foto) per far fronte alla crisi della carta stampata. «Una proposta semplice spiega De Benedetti sull'ultimo numero di "Prima comunicazione" in edicola ieri, introducibile immediatamente e che potrebbe essere positiva per il Paese, per i conti dello Stato, per la sopravvivenza di uno strumento fondamentale di democrazia». Il provvedimento «sarebbe ampiamente recuperato dallo Stato sotto forma di maggior lavoro, meno cassa integrazione, più Iva e più Pil». Il settore è «al limite della sopravvivenza», rileva De Benedetti: «Penso, con dispiacere, che molte decine di giornali chiuderanno nel corso del 2013. È un'esigenza democratica che giornali con diverse opinioni sopravvivano nonostante la drammaticità della situazione».

COSTA CONCORDIA Naufragio Giglio: sei rinvii a giudizio Saranno sei le richieste di rinvio a giudizio che la Procura di Grosseto chiederà per il naufragio della Costa Concordia, avvenuto il 13 gennaio 2012 all'Isola del Giglio. È quanto trapela da fonti giudiziarie. Ci sarebbe anche una richiesta di patteggiamento. L'udienza preliminare si terrà a fine aprile, nel capoluogo maremmano. Sicuramente, tra le 6 persone di cui la Procura di Grosseto chiederà il rinvio a giudizio, c'è l'ex comandante della nave, Francesco Schettino.

TERREMOTO IN EMILIA Inail, 73 milioni per i capannoni Sono stati sbloccati ieri 72,8 milioni di fondi Inail per la messa in sicurezza dei capannoni aziendali con carenze strutturali nelle aree emiliane terremotate. Dopo due mesi di attesa è stato pubblicato infatti in Gazzetta ufficiale il Dpcm relativo al riparto dei fondi e, di conseguenza l'ordinanza la numero 23 del commissario delegato Vasco Errani che libera le risorse in conto capitale per le imprese del cratere che devono sostenere (o hanno già sostenuto) interventi urgenti per ottenere l'agibilità provvisoria. Le domande per via telematica: tre finestre mensili, a partire dall'8 marzo.

Sisma,Ance:30mila scuole no a norma

Sisma, Ance: "7 milioni di edifici non a norma" - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 23/02/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Sisma, Ance: "7 milioni di edifici non a norma"

L'allarme del presidente dell'associazione costruttori edili che spiega: "30mila sono scuole"

foto Ansa

20:31 - Una cifra allarmante emerge dalle analisi dell'Associazione nazionale dei costruttori edili. Ben 7 milioni di edifici (tra cui 30mila scuole, che sorgono in zone ad alto rischio idrogeologico) sono stati costruiti prima dell'entrata in vigore delle norme antisismiche e quindi non sono sicuri. Lo ha affermato il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, durante l'incontro con Pier Luigi Bersani.

Buzzetti ha sottolineato la possibilità di una ripresa del settore dell'edilizia, che sta vivendo una fortissima crisi, attraverso interventi di recupero degli edifici specie quelli pubblici, per i quali ci sono molte somme stanziare dagli Enti locali, che però sono inutilizzate per i vincoli del patto di stabilità interno. In questo quadro emerge il caso degli edifici scolastici, circa 60mila in tutta Italia, dei quali il 10% addirittura è stato costruito prima del 1919.

Ovviamente il discorso può essere allargato anche a tutta l'edilizia pubblica e più in generale alla manutenzione del territorio. Buzzetti ha quindi fornito dei dati sui "danni dell'incuria e della mancata prevenzione". Tra il 1944 e il 2012, terremoti, frane e alluvioni sono costati in tutto 242,5 miliardi di euro, 3,5 all'anno. Eppure "i soldi ci sono". Negli ultimi quattro anni sono stati finanziati (tra Cipe, Fondi Fas e Fondi Ue) circa 5mila progetti per la messa a punto di scuole e territorio, per un totale di 4 miliardi di euro. Bersani si è detto d'accordo sulla necessità di sbloccare i fondi, e di coinvolgere anche i privati: "Si possono trovare meccanismi di convergenza dei privati, anche sul piano fiscale".

l'c

17:55 - METEO, NEVICA AL CENTRO E AL NORD

Neve su Centro e Nord, vento e pioggia al Sud - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 24/02/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Neve su Centro e Nord, vento e pioggia al Sud

Disagi a Ciampino per il forte vento. Emilia Romagna paralizzata. Due anziani sono rimasti feriti a Trieste per essere scivolati sul ghiaccio. In Liguria scattata l'allerta neve

foto Ansa

Correlati

Italia ancora sotto la neve00:32 - L'ondata di maltempo sta portando altra neve sull'Italia. Le precipitazioni nevose sono riprese in Emilia Romagna; sono abbondanti nell'Aretino dove, in alcune zone, si è accumulato un manto anche di 30 cm; e nelle Marche dove è stato fermato il transito dei Tir verso Nord. A Trieste due anziani sono rimasti feriti dopo essere scivolati sul ghiaccio. Disagi a Ciampino per il forte vento che ha provocato anche la caduta di alberi a Roma.

Trieste, due anziani scivolano e si feriscono - Due anziani sono rimasti feriti non gravemente dopo essere scivolati sui marciapiedi ghiacciati per la nevicata della notte a Trieste. Entrambi gli anziani sono stati ricoverati precauzionalmente all'ospedale di Cattinara. Disagi alla circolazione si segnalano nelle frazioni più isolate del Carso: da Pese a Gropada sino ad alcune aree di Monrupino. Lunghe code si erano formate nelle prime ore del mattino anche ai valichi fra la Slovenia e la Croazia in direzione di Fiume (Rijeka).

Pioggia e nevischio su pianura veneta - Pioggia mista a nevischio ha iniziato a cadere dal tardo pomeriggio su tutta la pianura veneta da Verona a Venezia sino al basso Polesine. In montagna l'Arpav prevede per questa notte e buona parte di domani nevicate diffuse che potranno anche interessare i fondovalle e le colline con quantitativi anche consistenti di oltre 20-30 cm.

Emilia Romagna: aeroporto Bologna chiuso fino alle 5.30 - Nevica ancora e incessantemente su buona parte dell'Emilia-Romagna dove l'aeroporto di Bologna è stato chiuso dapprima per due ore poi prolungando lo stop fino alle 5.30 e la società che gestisce lo scalo ha fatto sapere di non essere più in grado di garantire la sicurezza. La partita di Serie A Bologna-Fiorentina, nel capoluogo emiliano, è stata sospesa. Traffico rallentato sull'A1, sull'A22, tra Carpi (Modena) e l'allacciamento con l'Autosole, tra Bologna e Cattolica e sulla diramazione per Ravenna, sull'A15 tra l'interconnessione con l'A1 e Pontremoli. Rinvitata la nottata di "matrimoni gay" organizzata per oggi, alla vigilia elettorale, dal circolo Arcigay "Il Cassero" di Bologna. Traffico bloccato con cinque km di coda, tra Sasso Marconi e Pian del Voglio (Bologna) in direzione Sud sul tratto appenninico dell'A1, per un veicolo pesante che si è messo di traverso al km.226.

Allerta 1 in Liguria - La Protezione civile della Regione Liguria ha confermato lo stato di allerta 1 per neve dalle 18 di oggi fino alla mezzanotte di domani su tutto il territorio regionale ad eccezione dell'Imperiese. Su tutto il Savonese nevica da stamani tanto che nel pomeriggio sono state annullate le partite delle squadre che giocano campionati minori. Il Comune di Genova ha disposto l'apertura per tre notti della palestra civica di via delle Fontane e della sala passeggeri della stazione di Principe per questa notte e domani notte. La sala sarà presidiata dai volontari di protezione civile.

Toscana, a Livorno chiusa salita Montenero - Neve e ghiaccio stanno creando problemi di viabilità a Livorno. La strada della Valle Benedetta, alle spalle della città, a partire dalla località Limoncino è transitabile solo con catene o con pneumatici da neve. A causa delle formazioni di ghiaccio - fa sapere il Comune in una nota - Protezione civile e Polizia municipale stanno chiudendo al traffico la salita del Castellaccio mentre è stata chiusa anche la salita di Montenero.

17:55 - METEO, NEVICA AL CENTRO E AL NORD

Marche, stop transito Tir - Nuove nevicate stanno interessando le zone interne delle Marche, in particolare nell'alto Pesarese e nella zona di Fabriano, aree in cui il manto nevoso raggiunge ormai i dieci centimetri. Il tratto marchigiano dell'A14 è interamente transitabile, ma i mezzi pesanti vengono convogliati in piazzole di sosta all'altezza del casello di Ancona sud, per il divieto di raggiungere l'Emilia-Romagna, dove le nevicate sono più intense. Chiuso alla circolazione dei Tir anche il valico della Contessa, in Umbria. Gli automobilisti sono invitati a mettersi in viaggio solo con pneumatici termici o catene al seguito.

Lazio, disagi a Ciampino - Un temporale violento e improvviso, accompagnato da forte vento, a Ciampino ha provocato in pochi minuti diverse cadute di rami ed alberi con conseguenti disagi alla viabilità. A Roma, in via Nomentana, un albero è caduto sui cavi dei filobus andando a rallentare fortemente quattro linee dei mezzi pubblici così come la viabilità dei mezzi privati. Piove sul litorale domizio, al confine tra Campania e Lazio, e nella zone interne della Campania. Una intensificazione delle piogge è prevista in serata. La Protezione civile regionale ha confermato il quadro di criticità meteo almeno fino a domani sera, emesso nei giorni scorsi.

Campania: aliscafi fermi nel Golfo di Napoli - I collegamenti veloci sono stati interrotti nel Golfo di Napoli a partire dalle 15.10 in seguito al vento di tramontana forza 7 ed al mare molto mosso con forza 5-6 in peggioramento. Le compagnie di navigazione hanno fermato gli aliscafi diretti alle isole. I collegamenti tra Napoli, Capri, Ischia e Procida sono assicurati solo dai traghetti. In città il forte vento ha determinato caduta di cornicioni e di intonaci.

Il commiato del Papa 'Non abbandono chiesa'

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Il commiato del Papa 'Non abbandono chiesa'"*Data: **24/02/2013**[Indietro](#)

Il commiato del Papa 'Non abbandono chiesa'

Ansa[Commenta](#)[Invia](#)

CITTA' DEL VATICANO - Un lungo applauso ha salutato Papa Benedetto XVI quando si è affacciato alla finestra. Pochi secondi prima la folla scandiva il suo nome, accompagnato da applausi, come si usa negli stadi. I fedeli hanno scelto di assieparsi sotto i due maxi schermi collocati ai due lati del Colonnato, mentre è vuota la parte vicina al Sagrato, dove sono collocati altri due maxi schermi, leggermente più piccoli. La folla arriva fino a piazza Pio XII, in via della Conciliazione alcune persone si affrettano correndo per non perdere la preghiera del Pontefice e ascoltare da più vicino le sue parole. Sulla strada, ovunque, ci sono decine di vigili, addetti della Protezione civile, operatori della Croce Rossa e della società di servizi Ama. Tra la gente, soprattutto famiglie ma anche tante giovani coppie. "Cari fratelli e sorelle, grazie per il vostro affetto, oggi abbiamo un vangelo molto bello, quello della Trasfigurazione". Così il Papa, appena affacciato dalla finestra del suo studio su piazza San Pietro per l'ultimo Angelus da Papa. La piazza è gremita e gremita sono piazza Pio XII e le vie adiacenti". Il Papa ha quindi cominciato a leggere il testo dell'Angelus. "La preghiera non è un isolarsi dal mondo e dalle sue contraddizioni" ma "l'orazione riconduce al cammino, all'azione" ha detto il Papa aggiungendo che senza la preghiera "tutto l'impegno dell'apostolato si riduce ad attivismo". "Quando Pietro salì sul monte Tabor a pregare e voleva restarci, pregando fu ricondotto "al cammino, all'azione" ha ricordato Benedetto XVI che ha spiegato: "In questo momento della mia vita il Signore mi chiama a 'salire sul monte', a dedicarmi ancora di più alla preghiera e alla meditazione. Ma questo non significa abbandonare la Chiesa, anzi, se Dio mi chiede proprio questo è perchè possa continuare a servirla con la stessa dedizione e con lo stesso amore con cui l'ho fatto finora, ma in un modo più adatto alle mie forze". Papa Benedetto XVI è stato interrotto durante l'Angelus almeno due volte dagli applausi dei fedeli in piazza. Particolarmente forte è l'acclamazione quando fa riferimento alla sua scelta. Il pontefice ha sorriso e risposto: "Grazie grazie". "Ringraziamo il Signore per questo sole che ci dona" ha detto Papa Benedetto XVI: dopo la pioggia di ieri questa mattina il tempo a Roma era ancora incerto. "Vi ringrazio per l'affetto e per la condivisione - ha concluso Benedetto XVI - specialmente nella preghiera, di questo momento particolare per la mia persona e per la Chiesa".

24 febbraio 2013

Maltempo sull'Italia, neve al nord

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo sull'Italia, neve al nord"*

Data: 24/02/2013

Indietro

Maltempo sull'Italia, neve al nord

Ansa

Commenta

Invia

ROMA - Circa 1.000 utenti sono senza luce nel Mugello a causa di numerosi guasti che le nevicate della notte e della mattina hanno causato alle linee elettriche. Lo si apprende dalla protezione civile di Firenze a cui l'Enel ha chiesto supporto per liberare le strade invase dalla neve e consentire il transito dei mezzi dei tecnici. Sempre nel Mugello, il sindaco di Barberino, Carlo Zanieri, ha firmato un'ordinanza per la chiusura di tutte le scuole domani a causa dell'ingente quantità di neve precipitata nel territorio comunale e che aveva portato ieri alla chiusura anticipata anche dell'outlet lungo l'autostrada meta di clienti da tutta Italia. Con il ritorno del sole in pianura migliora la situazione della viabilità sulle autostrade dell'Emilia-Romagna: rimangono solo deboli nevicate sui tratti appenninici dell'A1 Bologna-Firenze, tra Riveggio e Barberino del Mugello, e sull'A15 tra Borgotaro e l'interconnessione con l'A12, dove sono ancora in azione i mezzi antineve. E' segnalato solo qualche rallentamento. La neve che sta cadendo sulla provincia di Brescia non sta creando particolari disagi. Un po' ovunque è in corso una lieve nevicata mista a pioggia. Gli unici punti di criticità si segnalano nella zona delle Coste di Sant'Eusebio, a Odolo; si registra anche una tempesta di neve tra Edolo (val Camonica) Ponte di Legno ed il Passo del Tonale. Nella zona di Serle (valle Sabbia) nevica ininterrottamente dalla serata di ieri e si sono accumulati 40 centimetri di neve. In pianura, invece, la neve mista ad acqua che sta cadendo in queste ore ha sciolto i 7-8 centimetri che si erano accumulati durante la notte. Tutto regolare anche sul Garda: piove nella zona del basso lago. La polizia stradale ha registrato in queste ore un traffico scarso e nessuna segnalazione di criticità. Sono in azione i mezzi spargisale per mantenere pulite le strade. Nuova consistente nevicata anche su tutto il territorio della provincia di Lecco con i suoi 90 comuni. Dalle prime ore di stamani i fiocchi sono tornati a imbiancare anche tutte le zone di pianura e purtroppo nella notte si è verificato anche un incidente mortale, sulla cui dinamica sembrano aver influito anche le condizioni della strada già scivolosa. Il repentino abbassamento delle temperature ha riportato la neve anche in Barbagia e sulle aree medio alte della Sardegna. Nevica a Nuoro e sopra i 500 metri. Questa mattina, come preannunciato dalle previsioni dei giorni scorsi, tutta il centro montuoso dell'isola, parte dell'Ogliastra e del nord Gallura, si sono risvegliate con il tipico paesaggio alpino: strade e tetti imbiancati, così come le campagne ed i monti circostanti. Le strade sono per ora percorribili, anche i tratti solitamente critici come l'altipiano di Campeda sulla SS 131 Cagliari-Sassari, i valichi di montagna verso Fonni, Tonara, Aritzo, Ollolai. Il tempo è caratterizzato anche da un forte vento. Nelle prossime ore non dovrebbero esserci variazioni sensibili. I Vigili del Fuoco tengono sotto controllo anche l'andamento del Tirso che è in piena e nell'oristanese sono intervenuti per alcuni allagamenti che hanno interessato le campagne.

24 febbraio 2013

l'c

TERREMOTO OGGI, PREVISIONI BENDANDI / Italia, scosse di terremoto, Bendandi stupisce tutti

FROSINONE: TERREMOTO OGGI PREVISIONI BENDANDI - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **23/02/2013**

[Indietro](#)

FROSINONE / 23-02-2013

TERREMOTO OGGI, PREVISIONI BENDANDI / Italia, scosse di terremoto, Bendandi stupisce tutti

Si possono prevedere i terremoti? Bendandi diceva di essere in grado di prevedere le scosse di terremoto. Ultime news terremoti oggi, sabato 23 febbraio 2013 - UnoNotizie.it - Raffaele Bendandi, detto anche l'uomo dei terremoti, nacque a Faenza il 17 ottobre 1893.

Bendandi diceva di aver scoperto come si producono i terremoti e disse di saper predire una scossa di terremoto.

La sua teoria era abbastanza semplice da un punto di vista concettuale: se l'attrazione lunare causa maree e spostamenti sulla Terra, immaginiamoci di cosa può essere capace l'attrazione esercitata dal Sole, congiunto alle posizioni particolari di alcuni pianeti.

Queste fortissime attrazioni sarebbero in grado di spostare le masse semiliquide ubicate nelle profondità terrestri.

Bendandi morì nel 1979 e i suoi studi non furono mai accettati dalla scienza ufficiale, anche se nell'ambiente molti scienziati ebbero modo di elogiare gli studi di Raffaele Bendandi.

Infatti molti eventi sismici furono in effetti previsti dal Bendandi, con precisione impressionante per quanto riguardava la data del sisma (quasi sempre indovinava il giorno esatto).

Meno precisa, invece, era la collocazione dell'evento sismico che veniva previsto dentro un'area troppo vasta per poter rendere utili ed attendibili tali predizioni.

Bendandi, attraverso il suo metodo, ha anche predetto una scossa di terremoto devastante per la città di Roma e aree limitrofe per il giorno 11 maggio 2011, e un altro sisma di dimensioni ancora più apocalittiche per tra il 5-6 aprile 2012. In questa ultima predizione, tra l'altro, molti vedevano anche le catastrofiche profezie Maya per il 2012.

- Uno Notizie FROSINONE -

Maltempo, la neve e il freddo complicheranno le operazioni elettorali

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, la neve e il freddo complicheranno le operazioni elettorali"

Data: **24/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, la neve e il freddo complicheranno le operazioni elettorali LaPresse - 8 ore fa

[Mail 0](#)

[Consiglia](#)

[0](#)

[Tweet](#)

[4](#) [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto Maltempo, la neve e il freddo complicheranno le operazioni elettorali](#)

Roma, 23 feb. (LaPresse) - Urne aperte, ma che freddo. Il maltempo ha anche impedito la costituzione del seggio elettorale dell'Isola di Gorgona, al largo a Livorno, che sarà preparato domani mattina. Per il resto è tutto pronto informa il Viminale. L'unica incognita è appunto il maltempo. Le correnti gelide che hanno investito il Nord Italia tra domenica e lunedì si spingeranno anche verso il Sud e le Isole, portando un sensibile calo termico, tempo molto instabile e facendo abbassare la quota delle nevicate al Centro e in Sardegna. Lo rende noto il centro Epsom Meteo, specificando che per domani si prevedono nevicate in prevalenza deboli, ma fino in pianura in Piemonte, ovest Lombardia ed Emilia occidentale, a quote collinari in Triveneto, a bassa quota (100-200 m.) anche in Liguria, Toscana e Sardegna settentrionale, a 400 m. nel Lazio. Al mattino nuvole nel resto dell'Italia, con piogge e temporali anche forti al Sud e coste toscane. Nel pomeriggio continuerà a nevicare nelle stesse zone, mentre il maltempo si attenuerà al Sud e si apriranno delle schiarite sull'Adriatico, dalla Romagna fino al Molise. Temperature in sensibile calo, tranne sulle coste del medio Adriatico dove invece aumenteranno. Ventoso su Isole e Tirreno.

Per far fronte all'allerta meteo la protezione civile ha allertato i suoi volontari in Toscana per aiutare gli elettori in difficoltà. Per ora nessun problema sulla rete autostradale e ferroviaria, pronti i piani di emergenza. Già chiuso da stasera l'aeroporto di Bologna, a Catania è stato invece la cenere dell'Etna a costringere gli aerei a disertare lo scalo siciliano. A Milano c'è un moderato rischio di nevicate dalle ore 24 di oggi e fino alla mattinata di domani, con un possibile accumulo al suolo, nell'area urbana, di 5 cm. I fenomeni nevosi, circoscritti per oggi al settore meridionale del Piemonte, saranno in estensione graduale nella notte verso le pianure orientali, con accumuli generalmente deboli (intorno ai 5 cm). Domani, invece, le nevicate saranno più diffuse, sempre con quantitativi prevalentemente deboli, localmente moderati sulla fascia pedemontana. Nel corso dell'intero evento sono attesi in pianura accumuli intorno ai 10 cm sul settore settentrionale della regione e fino a 15-20 cm sul settore meridionale. La quota delle nevicate è prevista sempre in prossimità del suolo, con un lieve aumento nel tardo pomeriggio su Verbano e Biellese intorno ai 300 metri.

Maltempo, temporali di neve E' allerta al Centro-Nord

Maltempo, temporali di neve

I'Unità.it (Nazionale)

""

Data: **23/02/2013**

Indietro

Maltempo, temporali di neve

E' allerta al Centro-Nord

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Maltempo, temporali di neve

E' allerta al Centro-Nord"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Vedi anche

Calcio, la neve blocca derby dell'Appennino

Tutti gli articoli della sezione

23 febbraio 2013

A - A Nevicate intense e temporali di neve su Toscana, Umbria e Marche, temporali al centrosud e Sardegna, neve forte nel pomeriggio sull'Emilia Romagna, neve anche in Liguria e, dalla sera, sul resto del nord. È uno scenario poco incoraggiante quello disegnato da Antonio Sanò, direttore del portale Ilmeteo.it, secondo cui è una forte perturbazione atlantica ad innescare un vortice mediterraneo alimentato da due masse d'aria diverse: umida e mite da sud, gelida da nordest.

«I temporali di neve - spiega il meteorologo - sono fenomeni una volta rari, ma sempre più frequenti e nascono dai contrasti tra l'aria gelida russa e l'aria mite mediterranea e atlantica». Il peggio è atteso per oggi, ma il maltempo imperverserà anche domani. La neve cadrà anche a Firenze, a Genova (dove nella notte sono attesi dai 4 ai 6 cm) e a Bologna (15 cm). Domenica di elezioni «all'insegna del maltempo e del clima rigido - conferma Sanò - con neve copiosa al nord-ovest e su Piemonte, Lombardia, Emilia occidentale, rilievi liguri, Genova e Savona al mattino. A Milano ne sono attesi 10cm». Piogge sparse sul resto delle regioni, schiarite in Sicilia e regioni adriatiche dalla Romagna e il Molise. In Sardegna si imbiancherà anche il Sassarese.

LE VIDEOPREVISIONI: GUARDA

Lunedì la neve continuerà tutto il giorno in Piemonte e nell'entroterra ligure, mentre nuove piogge interesseranno le regioni tirreniche e le isole maggiori per l'arrivo dell'ennesima perturbazione. Sul Piemonte nevierà fino a martedì.

ALLERTA NEVE IN LIGURIA: PRIMI FIOCCHI A GENOVA

La Protezione Civile della Liguria, ha confermato lo stato di allerta 1 per neve dalle 18 di oggi fino alla mezzanotte di domani su tutto il territorio regionale, ad eccezione dell'imperiese. Già dalla tarda mattinata, con alcune ore di anticipo rispetto alle previsioni, nell'entroterra di Genova, Savona e La Spezia si sono registrate le prime precipitazioni nevose, finora di debole intensità. Tra il capoluogo ligure e Savona i fiocchi bianchi hanno raggiunto anche la costa, senza però attecchire al suolo. Per le prossime ore e per la giornata di domani è prevista un'ulteriore intensificazione dei fenomeni

Maltempo, temporali di neve E' allerta al Centro-Nord

con nevicate a tutte le quote nell'interno e sui versanti padani e possibili sconfinamenti sui versanti marittimi fino in prossimità del litorale.

NEVE E GHIACCIO A LIVORNO

Neve e ghiaccio stanno creando problemi di viabilità a Livorno specie nelle zone collinari. La strada della Valle Benedetta a partire dal Limoncino è transitabile solo con catene o con pneumatici da neve e con fuoristrada. È quanto si legge in una nota del comune.

A CIAMPINO ALBERI CADUTI

Un violento e repentino temporale a Ciampino ha provocato in pochi minuti diverse cadute di rami ed alberi con conseguenti disagi alla viabilità. In Via Gorizia la caduta di un albero ha comportato - oltre a danni per alcune auto in sosta - la chiusura della via nel tratto compreso tra l'intersezione con Via Pignatelli e l'intersezione con Via 2 Giugno. l'c

Neve a Milano e Torino Domani tocca al Centro

Neve a Milano e Torino

I'Unità.it (Nazionale)

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

Neve a Milano e Torino

Domani tocca al Centro

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Neve a Milano e Torino

Domani tocca al Centro"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Vedi anche

Maltempo non ferma le operazioni di voto

Calcio, la neve blocca derby dell'Appennino

Tutti gli articoli della sezione

24 febbraio 2013

A - A Maltempo sul voto: neve al Nord, in particolare a Milano e a Torino e pioggia al centrosud. Forti nevicate interessano in molti tratti la rete autostradale. Rispettate, quindi, le previsioni meteo della vigilia per il weekend elettorale. A Milano, nevica anche fuori città, nell'alto milanese, nel bergamasco e soprattutto nelle zone di montagna, come la Valtellina.

Nevica anche sul tratto appenninico toscoemiliano dell'A1 tra Pian del Voglio e Calenzano, più debolmente tra Bologna e Rioveggio. La neve accompagnerà infatti tutte le operazioni di voto, oggi e domani, in quasi tutto il territorio della provincia di Genova. a Protezione civile ha diramato, sulla base dei bollettini di Arpal, lo stato di Allerta 1 (quello minore) nivologico, con allarme per le possibili gelate viste le basse temperature.

A Bologna, dopo la chiusura ieri della pista di volo del 'Marconi', l'aeroporto felsineo è nuovamente aperto ai voli in arrivo e partenza. Nevicate hanno interessato anche la Toscana dove la protezione civile regionale ha emesso un nuovo allerta meteo. I seggi sono regolarmente aperti in provincia di Torino, nonostante la fitta nevicata che dalla scorsa notte sta imbiancando il capoluogo piemontese e potrebbe creare qualche disagio alla circolazione.

Le correnti gelide che hanno investito l'Italia domani porteranno nuove deboli nevicate al Nordovest e zone interne del Centro e freddo in tutta Italia. Poi martedì tempo in lento graduale miglioramento, con temperature in crescita e precipitazioni in esaurimento, e nella parte centrale della prossima settimana (mercoledì-giovedì) il tempo sarà nel complesso discreto.

Anche domani nuvole in gran parte d'Italia, con sprazzi di tempo bello solo su regioni adriatiche ed estremo Sud. Al mattino deboli nevicate fino in pianura su Piemonte e Lombardia, mentre in Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna cadrà la pioggia ma con neve fino a quote collinari; qualche pioggia anche sulla Sicilia con nevicate oltre 900 metri. Al pomeriggio ancora neve fino in pianura su Piemonte, Lombardia ed entroterra ligure; piogge su Veneto e Toscana con neve fino a quote collinari e più giù piogge sparse anche lungo le coste di Lazio e Campania e in Sicilia (qui

Neve a Milano e Torino Domani tocca al Centro

sempre con neve sui rilievi oltre 900 metri). Venti da deboli a moderati. Qualche gelata mattutina al Nord; temperature massime in lieve rialzo al Nord e Sardegna, stazionarie al Centro, in leggero calo al Sud. Di seguito alcuni valori previsti per la prossima notte: -2 gradi per Bologna, Bolzano, Piacenza, Rimini, Trento, -1 grado per Bergamo, Brescia, Cuneo, Torino, Novara, 0 gradi per Aosta, Milano, Verona, Udine. Forte rischio valanghe anche domani, in Friuli Venezia Giulia. In base ai dati riportati sui bollettini del sito www.aineva.it, nella giornata di domani, il rischio sarà da grado 1 («debole») a grado 2 («moderato») sulle Alpi occidentali. Rischio da grado 3 («marcato») a grado 2 sulla maggior parte delle Alpi centro-orientali e in particolare di grado 4 («forte») su Alpi e Prealpi Giulie e Alpi e Prealpi Carniche. Rischio di grado 2 («moderato») sull'Appennino Pesarese, Fabrianese e di grado 3 sui Monti Sibillini. Si raccomanda la massima attenzione.

Nevica in collina, spalaneve pronti a entrare in servizio

Comune di Scandicci (via noodls) /

noodls.com

"Nevica in collina, spalaneve pronti a entrare in servizio"

Data: **23/02/2013**

Indietro

23/02/2013 | News release

Nevica in collina, spalaneve pronti a entrare in servizio

distributed by noodls on 23/02/2013 17:08

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Direttore responsabile

Matteo Gucci

Registrazione Tribunale di Firenze

n° 4437 del 15/1/1995

Redazione

tel: 055 7591261

e-mail:

Nevica in collina, spalaneve pronti a entrare in servizio Nevica sulle colline di Scandicci. Squadre della protezione civile e della Polizia Municipale sul posto, sale già sparso sulle strade. Spalaneve pronti a entrare in servizio in tutto il territorio comunale.

Pubblicata Sabato 23 Febbraio 2013 12:47

Ultimo aggiornamento Sabato 23 Febbraio 2013 14:42

l'c